



EUROPE DIRECT
Basilicata



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
CONCORSI E PREMI	pag. 14
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 15
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 17
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag. 21
BANDI INTERESSANTI	pag. 24
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag. 39
I NOSTRI SPECIALI	pag. 43



Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Previsioni economiche d'inverno 2023	3
2. Protezione civile: L'UE delinea gli obiettivi di resilienza alle catastrofi.....	4
3. Nuovi limiti di esposizione per piombo e diisocianati per proteggere meglio i lavoratori	5
4. Dalla Commissione norme sull'idrogeno rinnovabile.....	6
5. Green Deal europeo: obiettivo zero emissioni per i nuovi autobus e camion dal 2030	8
6. InvestEU: La BEI finanzia "Asja Ambiente Italia" per costruire impianti eolici e fotovoltaici.....	9
7. Libera circolazione dei servizi: assicurare il buon funzionamento del mercato unico dei servizi	10
8. Consultazione pubblica sull'attuazione del regolamento sulle sovvenzioni estere	12
9. Il nuovo centro per la trasparenza fornisce informazioni e dati sulla disinformazione online	13
10. DiscoverEU: a marzo la prossima tornata di candidature per 35 000 pass ferroviari	14
CONCORSI E PREMI	14
11. Concorso Internazionale Europe&Youth 2023, Time to change your tune!.....	14
12. "Online: on life" - Concorso nazionale per le scuole.....	14
13. Corti di lunga vita.....	15
14. Concorso di fotografia "#Scaladigrigi"	15
STUDIO E FORMAZIONE	15
15 Premio di laurea Enrica Lombardi.....	15
16. Borse di studio per studiare in Germania	16
17. Tirocini retribuiti presso il Segretariato generale del Consiglio dell'Unione Europea	16
18. Stage a Bruxelles presso il Comitato Economico e Sociale dell'UE.....	16
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	17
19. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci.....	17
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	21
20. Offerte di lavoro in Europa	21
21. Offerte di lavoro in Italia	22
BANDI INTERESSANTI	24
22. BANDO – Programma Erasmus, ecco tutte le scadenze del 2023”	24
23. BANDO – Corpo europeo di solidarietà, al via il bando 2023	25
24. BANDO – Bando Daphne per combattere la violenza di genere	26
25. BANDO – Bando EQUAL per combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione	27
26. BANDO – 16 milioni dalla UE per la promozione dei diritti umani	28
27. BANDO – Bando di cooperazione decentrata in Senegal della Regione Piemonte.....	29
28. BANDO – Programma Europeo CERV, bando per le reti di città.....	30
29. BANDO – Re:azioni per la transizione ecologica a livello locale	30
30. BANDO – 50 milioni dalla UE per garantire un ambiente favorevole alla società civile	31
31. BANDO – Alleanza Educativa per il rafforzamento della comunità educante.....	32
32. BANDO – Small Grant della International Climate Initiative	33
33. BANDO – Fondo Asilo, migrazione e integrazione. Pubblicati i primi bandi del 2023	33
34. BANDO – Al via tre bandi della Fondazione Cariplo su temi ambientali.....	35
35. BANDO – Un bando per supportare l'agricoltura familiare in Africa occidentale	36
36. BANDO – Un fondo globale per promuovere l'adattamento al cambiamento climatico	37
37. BANDO – Per una nuova narrazione della migrazione	37
38. BANDO – Fondo ONU per combattere le schiavitù moderne, a breve la scadenza	38
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	39
39. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata	39
40. Ultimo meeting in Danimarca del progetto "A-Class"	40
41. Evento online realizzato con i ragazzi della Consulta Studentesca della provincia di Potenza	40
42. ANG inRadio-SUD: anche quest'anno un successo targato EURO-NET	40
43. Primo meeting a Berlino per il progetto Food For Change	41
44. Verso la conclusione il progetto "TELEGROW"	41
45. GREEN ROUTES: nuovo meeting a Volos in Grecia.....	42
46. Eventi moltiplicatori del progetto TELEGROW	42
I NOSTRI SPECIALI	43
47. ARES: acquisire competenze attraverso il podcasting	43

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Previsioni economiche d'inverno 2023

A quasi un anno dall'inizio della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, l'economia dell'UE è entrata nel 2023 in condizioni migliori di quanto previsto in autunno.

In base alle previsioni intermedie d'inverno, le prospettive di crescita per quest'anno salgono allo 0,8% nell'UE e allo 0,9% nella zona euro. Sia per l'UE che per la zona euro, la recessione tecnica che era stata annunciata per fine anno dovrebbe essere scongiurata. Le previsioni riducono inoltre leggermente le proiezioni per l'inflazione sia per il 2023 che per il 2024.

Le prospettive migliorano grazie ad una maggiore resilienza

Dopo un'espansione sostenuta nel primo semestre del 2022, la crescita ha subito un calo nel terzo trimestre, sebbene leggermente inferiore alle previsioni. Nonostante gli shock negativi eccezionali, l'economia dell'UE ha evitato la contrazione nel quarto trimestre prospettata nelle previsioni d'autunno. Il tasso di crescita annuo per il 2022 è attualmente stimato al 3,5% sia nell'UE che nella zona euro. Gli



sviluppi favorevoli rispetto alle previsioni di autunno hanno migliorato le prospettive di crescita per quest'anno. La continua diversificazione delle fonti di approvvigionamento e il forte calo dei consumi hanno lasciato i livelli di stoccaggio del gas al di sopra della media stagionale degli ultimi anni e i prezzi del gas all'ingrosso sono scesi ben al di sotto dei livelli prima della guerra. Inoltre, il mercato del lavoro dell'UE ha continuato a registrare buoni risultati e il tasso di disoccupazione è rimasto al suo minimo storico del 6,1% fino alla fine del 2022. La fiducia sta aumentando e le

analisi di gennaio indicano che anche l'attività economica dovrebbe evitare una contrazione nel primo trimestre del 2023. Rimangono tuttavia forti elementi negativi. I consumatori e le imprese continuano a dover far fronte a costi energetici elevati e l'inflazione di fondo (inflazione complessiva al netto dei prodotti energetici e dei prodotti alimentari non trasformati) ha continuato ad aumentare a gennaio, erodendo ulteriormente il potere d'acquisto delle famiglie. Con il persistere delle pressioni inflazionistiche, la stretta monetaria dovrebbe continuare, gravando sull'attività delle imprese e frenando gli investimenti. Le previsioni intermedie d'inverno prevedono una crescita dello 0,8% nell'UE e dello 0,9% nella zona euro per il 2023, ovvero rispettivamente 0,5 e 0,6 punti percentuali in più rispetto alle previsioni d'autunno. Il tasso di crescita per il 2024 rimane invariato, rispettivamente all'1,6% e all'1,5% per l'UE e la zona euro. Alla fine del periodo di previsione, il volume della produzione dovrebbe superare di quasi l'1% quello previsto nelle previsioni d'autunno.

Dopo un picco nel 2022, l'inflazione dovrebbe diminuire nel periodo oggetto delle previsioni

Tre mesi consecutivi di moderazione dell'inflazione complessiva indicano che il picco è stato superato, come anticipato nelle previsioni d'autunno. Dopo aver raggiunto il massimo storico del 10,6% a ottobre, l'inflazione è diminuita e la stima rapida di gennaio indica che scenderà all'8,5% nella zona euro. Il calo è stato determinato principalmente dall'inflazione dei beni energetici in discesa, mentre l'inflazione di fondo non ha ancora raggiunto il picco. Le previsioni di inflazione sono state riviste leggermente al ribasso rispetto all'autunno, riflettendo principalmente l'andamento del mercato dell'energia. Nell'UE l'inflazione complessiva dovrebbe scendere dal 9,2% nel 2022 al 6,4% nel 2023 e al 2,8% nel 2024. Nella zona euro dovrebbe scendere dall'8,4% nel 2022, al 5,6% nel 2023 e al 2,5% nel 2024.

Il bilancio dei rischi sulle prospettive è più equilibrato

Sebbene l'incertezza che circonda le previsioni rimanga elevata, i rischi per la crescita sono sostanzialmente bilanciati. La domanda interna potrebbe risultare più elevata del previsto qualora i recenti cali dei prezzi del gas all'ingrosso dovessero ripercuotersi più fortemente sui prezzi al consumo e i consumi si dimostrassero più resilienti. Tuttavia, non si può escludere una potenziale inversione di tale calo dei prezzi, visto il protrarsi delle tensioni geopolitiche. Anche la domanda esterna potrebbe rivelarsi più robusta in seguito alla riapertura della Cina, cosa che potrebbe tuttavia alimentare l'inflazione a livello mondiale. I rischi per l'inflazione restano in gran parte legati all'andamento dei mercati dell'energia, rispecchiando alcuni dei rischi individuati per la crescita. Soprattutto nel 2024 prevalgono rischi al rialzo per l'inflazione, poiché le pressioni sui prezzi potrebbero rivelarsi più ampie e più radicate del previsto se la crescita dei salari dovesse stabilizzarsi a tassi superiori alla media per un periodo prolungato.



Contesto

Le previsioni economiche d'inverno 2023 contengono un aggiornamento delle previsioni economiche d'autunno 2022 presentate l'11 novembre 2022, e sono incentrate sull'andamento del PIL e dell'inflazione in tutti gli Stati membri dell'UE. Tale previsione si basa essenzialmente sull'ipotesi

puramente tecnica che l'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina non si intensifichi ma si protragga per tutto il periodo oggetto delle previsioni. Si basa inoltre su una serie di ipotesi tecniche relative ai tassi di cambio, ai tassi di interesse e ai prezzi delle materie prime, aggiornate al 27 gennaio. Per tutti gli altri dati, comprese le ipotesi relative alle politiche governative, le previsioni tengono conto delle informazioni disponibili fino al 1° febbraio incluso. La Commissione europea pubblica ogni anno due previsioni complessive (primavera e autunno) e due previsioni intermedie (inverno ed estate). Le previsioni intermedie riguardano i livelli annuali e trimestrali del PIL e dell'inflazione per l'anno in corso e l'anno successivo per tutti gli Stati membri, nonché i dati aggregati a livello della zona euro e dell'UE. Le prossime previsioni della Commissione europea saranno quelle economiche di primavera 2023, la cui pubblicazione è prevista nel maggio 2023.

(Fonte Commissione Europea)

2. Protezione civile: L'UE delinea gli obiettivi di resilienza alle catastrofi

La Commissione europea ha adottato una raccomandazione e una comunicazione per stabilire obiettivi comuni al fine di rafforzare la resilienza in materia di catastrofi nella protezione civile.

Sono previste misure per preparare meglio i paesi europei ai rischi naturali, come terremoti, inondazioni e incendi boschivi, per non citarne che alcuni. In considerazione della rapida evoluzione del panorama dei rischi, gli obiettivi europei in materia di resilienza alle catastrofi mirano a migliorare la capacità dell'UE, dei suoi Stati membri e degli Stati partecipanti al meccanismo di protezione civile dell'UE di anticipare e resistere alle ripercussioni di future gravi catastrofi ed emergenze. A tal fine e in stretta cooperazione con gli Stati membri, la Commissione europea ha individuato cinque obiettivi da perseguire collettivamente. I cinque obiettivi europei in materia di resilienza alle catastrofi sono: prevedere: migliorare la valutazione dei rischi, la loro previsione e la pianificazione della gestione dei rischi di catastrofi. La complessità e l'interdipendenza dei rischi che l'UE si trova ad affrontare rendono importante individuare le vulnerabilità nei settori cruciali e anticipare i pericoli e le minacce; preparare: aumentare la consapevolezza dei rischi e la preparazione della popolazione. Aumentare la consapevolezza dei rischi e la preparazione della popolazione contribuisce a ridurre l'impatto delle catastrofi; allertare: migliorare l'allerta rapida. Il potenziamento dei sistemi di allarme rapido garantisce che i messaggi di allerta a livello nazionale, regionale e locale raggiungano tempestivamente le persone giuste; rispondere: rafforzare i mezzi di risposta del meccanismo di protezione civile dell'Unione europea. Rafforzando ulteriormente la capacità di risposta del meccanismo di protezione civile dell'UE, l'UE può fornire maggiore aiuto per colmare le lacune problematiche ed evitare un ulteriore deterioramento della situazione quando la capacità di un paese è esaurita; proteggere: garantire un solido sistema di protezione civile. I sistemi di protezione civile devono rimanere operativi 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, durante e dopo le catastrofi, quando sono più necessari. Il fatto che i piani e le procedure di continuità operativa vengano permanente aggiornati e che venga garantito il coordinamento e la condivisione delle informazioni in tutti i settori, anche con i fornitori di infrastrutture critiche, aiuterà i sistemi di protezione civile a funzionare in qualsiasi momento. Ai fini dell'attuazione di questi obiettivi, la Commissione europea sta avviando cinque iniziative faro, una per ciascun obiettivo. Una di queste iniziative faro sarà il lancio di *preparEU*, un programma paneuropeo volto a sensibilizzare i cittadini europei alla resilienza alle catastrofi.



Contesto

Quando l'entità di un'emergenza supera le capacità di risposta di un paese, questo può chiedere assistenza tramite il meccanismo di protezione civile dell'UE. Una volta attivato, il centro di coordinamento della risposta alle emergenze dell'UE coordina e finanzia l'assistenza messa a disposizione dagli Stati membri dell'UE e da altri otto Stati partecipanti (Albania, Bosnia-Erzegovina, Islanda, Montenegro, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia e Turchia) sulla base di offerte spontanee. Gli obiettivi dell'Unione in materia di resilienza alle catastrofi stabiliscono i settori prioritari e i relativi obiettivi specifici per rafforzare la resilienza alle catastrofi del meccanismo di protezione civile dell'UE e degli Stati membri. Gli obiettivi sono una base di riferimento comune non vincolante per sostenere le azioni di prevenzione e preparazione in caso di catastrofi che colpiscano contemporaneamente due o più paesi.

(Fonte Commissione Europea)

3. Nuovi limiti di esposizione per piombo e diisocianati per proteggere meglio i lavoratori

La Commissione ha adottato provvedimenti atti a migliorare ulteriormente la protezione dei lavoratori dai rischi per la salute connessi all'esposizione a sostanze chimiche pericolose: il piombo e i diisocianati.

Nel caso del piombo, un'ingente riduzione del limite di esposizione contribuirà a prevenire problemi di salute per i lavoratori, ad esempio in relazione alle funzioni riproduttive e allo sviluppo fetale. Per i diisocianati, un nuovo limite di esposizione scongiurerà i casi di asma e altre malattie respiratorie



Concretamente, la Commissione propone di modificare due direttive: per il piombo la direttiva sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni, mutageni e a sostanze tossiche per la riproduzione durante il lavoro e per il piombo e i diisocianati la direttiva sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro. Le modifiche proposte saranno fondamentali anche per proteggere i lavoratori nel contesto della promozione della transizione verso la

neutralità climatica: sia il piombo che i diisocianati saranno probabilmente utilizzati, ad esempio, nella produzione di batterie e nei processi volti a rendere più leggeri i veicoli elettrici, nelle turbine eoliche o come materiali isolanti nelle ristrutturazioni edilizie.

Ulteriore abbassamento del limite di esposizione al piombo

Il piombo può incidere sulla funzione sessuale e sulla fertilità e può danneggiare lo sviluppo del feto o della progenie delle donne esposte a tale sostanza; può inoltre danneggiare il sistema nervoso, i reni, il cuore e il sangue delle persone esposte. Secondo la valutazione d'impatto della Commissione europea, nell'Unione europea attualmente 100 000 lavoratori sono esposti al piombo sul luogo di lavoro. Dal 1982 l'UE ha stabilito limiti di esposizione professionale per proteggere i lavoratori dagli effetti nocivi del piombo sulla salute. Sulla base dei dati scientifici più recenti, la Commissione propone di: abbassare ulteriormente il limite di esposizione professionale da 0,15 milligrammi per metro cubo (0,15 mg/m³) a 0,03 mg/m³ e abbassare il valore limite biologico da 70 microgrammi per 100 millilitri di sangue (70 µg/100ml) a 15 µg/100ml. Sebbene la forza lavoro esposta al piombo sia prevalentemente maschile, le lavoratrici possono essere esposte a rischi supplementari, in quanto tale sostanza può avere ripercussioni sulle gestanti e sullo sviluppo del feto. La Commissione ribadisce quindi anche che, per proteggere meglio le donne, è fondamentale sensibilizzare le lavoratrici in età fertile e predisporre misure specifiche per ridurre al minimo gli eventuali rischi, e inoltre garantire che il livello di piombo nel sangue delle donne in età fertile non superi i valori di riferimento per la popolazione generale non esposta al piombo sul luogo di lavoro nel rispettivo Stato membro. Se non esistono valori di riferimento nazionali, il livello di piombo nel sangue delle donne in età fertile non dovrebbe superare il valore limite biologico di 4,5 µg/100ml.

Fissazione, per la prima volta, di limiti di esposizione ai diisocianati

Il termine "diisocianati" designa varie sostanze chimiche spesso raggruppate in base alle loro proprietà comuni, che possono provocare malattie respiratorie come l'asma. Secondo la valutazione d'impatto della Commissione, attualmente 4,2 milioni di lavoratori nell'UE sarebbero esposti ai diisocianati. Non esistono ancora valori limite per i diisocianati a livello dell'UE. La Commissione propone pertanto di stabilire per la prima volta valori limite per proteggere i lavoratori dall'esposizione ai diisocianati sul lavoro. Tali valori limite riguardano il gruppo azoto, carbonio e ossigeno dei diisocianati, responsabile dei loro effetti nocivi sulla salute: un limite di esposizione professionale complessivo di 6 µg NCO/m³ (corrispondente alla concentrazione massima di una sostanza nell'aria che un lavoratore respira in un periodo di riferimento determinato, pari a 8 ore) e un limite di esposizione di breve durata di 12 µg NCO/m³ (corrispondente a un periodo di riferimento più breve, pari a 15 minuti. Quest'ultimo si applica quando un limite di esposizione complessivo non è sufficiente a limitare adeguatamente gli effetti nocivi sulla salute di una sostanza, ad esempio in caso di esposizione breve ma ad alta intensità). Oltre ai valori limite, la Commissione propone le cosiddette "note": si tratta di indicazioni aggiunte ai valori limite, che avvertono i datori di lavoro e i lavoratori di una possibile esposizione per vie diverse dall'inalazione, ad esempio per assorbimento cutaneo, e della necessità di attuare misure protettive.

Prossime tappe

La proposta della Commissione sarà ora discussa in sede di Parlamento europeo e di Consiglio. Dopo l'adozione, gli Stati membri avranno 2 anni di tempo per recepire la direttiva nell'ordinamento nazionale.



Contesto

La proposta è il risultato di un ampio processo di consultazione, che ha contemplato una consultazione in 2 fasi delle parti sociali, e della stretta collaborazione con scienziati, rappresentanti di lavoratori, datori di lavoro e Stati membri. Essa fa seguito agli impegni assunti nel quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro 2021-2027, nell'ambito del quale la Commissione ha annunciato una proposta di valori limite per il piombo e i diisocianati; è inoltre collegata alla quarta revisione della direttiva sugli agenti cancerogeni e mutageni, intervenuta nel marzo 2022, che ne ha esteso il campo di applicazione alle sostanze tossiche per la riproduzione, che incidono sulle funzioni riproduttive. La presente proposta fa rientrare il piombo nell'ambito di applicazione di quella che è ormai la direttiva sugli agenti cancerogeni e mutageni e sulle sostanze tossiche per la riproduzione. Le misure in essa previste contribuiranno inoltre all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali. Le esposizioni al piombo rappresentano circa la metà di tutte le esposizioni professionali a sostanze tossiche per la riproduzione. Ogni anno nell'UE si registrano circa 300 casi di danni alla salute dovuti all'esposizione al piombo verificatasi in passato. L'esposizione a tale sostanza avviene in fase di estrazione e lavorazione primaria del piombo e nel suo successivo utilizzo in prodotti quali le batterie. Inoltre, i lavoratori possono essere esposti al piombo utilizzato in passato in occasione di ristrutturazioni, nella raccolta dei rifiuti, nel riciclaggio e nel risanamento ambientale. L'esposizione professionale ai diisocianati è responsabile del 9- 15% dei casi di asma che colpiscono gli adulti in età lavorativa. L'esposizione di picco (ossia di breve durata e di alta intensità) è tra le principali cause di sviluppo dell'asma: per questo motivo, oltre a un limite generale di esposizione professionale, si è proposto di fissare un limite di esposizione di breve durata. L'esposizione professionale ai diisocianati si verifica principalmente nella produzione di poliuretano, utilizzato per prodotti quali schiume, materie plastiche, rivestimenti, vernici, vernici bicomponenti e adesivi. Poiché attualmente non esistono valori limite per i diisocianati, la Commissione propone un periodo transitorio fino al 31 dicembre 2028 per sostenere le imprese nell'attuazione delle misure. Fino ad allora, il limite di esposizione professionale sarà di $10\mu\text{g NCO}/\text{m}^3$ e l'esposizione di breve durata dovrebbe essere limitata a $20\mu\text{g NCO}/\text{m}^3$.

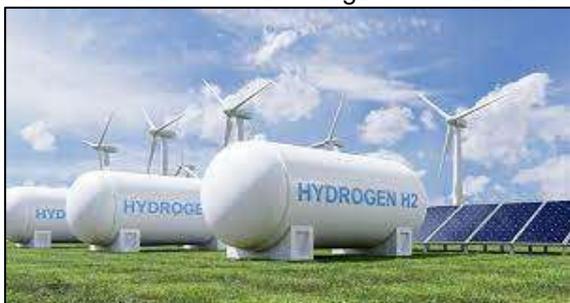


(Fonte: Commissione Europea)

4. Dalla Commissione norme sull'idrogeno rinnovabile

Con l'adozione di due atti delegati previsti dalla direttiva sull'energia da fonti rinnovabili, la Commissione ha proposto norme dettagliate per definire il concetto di idrogeno rinnovabile nell'UE.

Gli atti costituiscono due degli elementi di una vasta disciplina dell'UE sull'idrogeno, in cui rientrano investimenti nelle infrastrutture energetiche, norme in materia di aiuti di Stato e traguardi previsti per legge per l'idrogeno rinnovabile nell'industria e nei trasporti. Con questi atti tutti i carburanti rinnovabili di origine non biologica dovranno essere prodotti a partire da energia elettrica da fonti rinnovabili. I due atti sono interconnessi e necessari entrambi affinché i carburanti possano essere conteggiati ai fini del conseguimento dell'obiettivo degli Stati membri per le energie rinnovabili. Agli investitori offriranno



certezza normativa ora che l'UE mira a raggiungere l'obiettivo che si è data con il piano REPowerEU, ossia produrre al proprio interno 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile e importarne altrettante.

Più rinnovabili, meno emissioni

Il primo atto delegato stabilisce le condizioni a cui l'idrogeno, i carburanti a base di idrogeno e altri vettori energetici possono essere considerati carburanti rinnovabili di origine non biologica. Precisa il principio di "addizionalità" stabilito riguardo all'idrogeno nella direttiva dell'UE sull'energia da fonti rinnovabili: gli elettrolizzatori per la produzione di idrogeno dovranno essere collegati a una nuova capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, così che la produzione di idrogeno rinnovabile incentivi un aumento del volume di energia rinnovabile disponibile per la rete rispetto all'esistente. La produzione di idrogeno aiuterà così la decarbonizzazione e integrerà le iniziative di elettrificazione,

evitando nel contempo di esercitare pressione sulla generazione di energia elettrica. Inizialmente trascurabile, la domanda di energia elettrica per la produzione di idrogeno aumenterà intorno al 2030 con la diffusione in massa di elettrolizzatori su larga scala. La Commissione stima in 500 TWh circa di energia elettrica da fonti rinnovabili il fabbisogno necessario per centrare l'obiettivo di REPowerEU per il 2030 di produrre 10 milioni di tonnellate di carburanti rinnovabili di origine non biologica. L'obiettivo di 10 Mt nel 2030 corrisponde al 14% del consumo totale di energia elettrica nell'UE e trova riscontro nella proposta della Commissione di portare al 45% l'obiettivo per le energie rinnovabili al 2030. L'atto delegato prevede diversi modi in cui i produttori possono dimostrare che l'energia elettrica da fonti rinnovabili impiegata per la produzione di idrogeno rispetta le norme in materia di addizionalità. Prevede altresì criteri atti a garantire che l'idrogeno rinnovabile sia prodotto soltanto quando e dove è disponibile una quantità sufficiente di energia rinnovabile locale (la cosiddetta correlazione temporale e geografica). In considerazione degli impegni d'investimento in corso e per dare al settore modo di adeguarsi alla nuova disciplina, le norme saranno introdotte gradualmente, inasprendosi via via col tempo. Nello specifico le norme prevedono una fase di transizione per l'introduzione degli obblighi di "addizionalità" per i progetti relativi all'idrogeno che entreranno in funzione entro il 1° gennaio 2028. La fase di transizione corrisponde al periodo in cui saranno potenziati e immessi sul mercato gli elettrolizzatori. I produttori di idrogeno potranno associare la produzione di idrogeno alle energie rinnovabili per cui hanno stipulato contratti collegandole su base mensile fino al 1° gennaio 2030. Gli Stati membri avranno tuttavia facoltà d'introdurre norme più rigorose in materia di correlazione temporale a partire dal 1° luglio 2027. Gli obblighi inerenti alla produzione di idrogeno rinnovabile varranno sia per i produttori dell'Unione sia per i produttori di paesi terzi che intendono esportare nell'UE idrogeno rinnovabile che sia conteggiato ai fini del conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di energie rinnovabili. Grazie a un sistema di certificazione basato su sistemi volontari, i produttori, siano essi dell'UE o di paesi terzi, potranno dimostrare, in modo semplice e immediato, la conformità alla disciplina dell'UE e commerciare idrogeno rinnovabile nel mercato unico. Il secondo atto delegato prevede una metodologia per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra durante il ciclo di vita dei carburanti rinnovabili di origine non biologica. La metodologia tiene conto delle emissioni di gas a effetto serra durante l'intero ciclo di vita dei carburanti: a monte, in fase di prelievo di energia elettrica dalla rete, in fase di lavorazione e in fase di trasporto del carburante al consumatore finale. Precisa il metodo di calcolo delle emissioni di gas a effetto serra dell'idrogeno rinnovabile o dei suoi derivati in caso di coproduzione in un impianto che produce carburanti fossili. Gli atti adottati saranno ora trasmessi al Parlamento europeo e al Consiglio, che dispongono di due mesi di tempo per esaminarli e accettarli o respingerli. Su richiesta di una o dell'altra istituzione, il periodo d'esame può essere prorogato di due mesi. Parlamento europeo e Consiglio non possono modificare gli atti sottoposti loro.



Contesto

Nel 2020 la Commissione ha adottato la strategia per l'idrogeno in cui espone la sua visione per la creazione di un ecosistema europeo dell'idrogeno a tutto tondo, dalla ricerca e innovazione alla produzione e infrastrutture, fino allo sviluppo di norme e mercati internazionali. Si prevede che l'idrogeno svolgerà un ruolo importante nella decarbonizzazione dell'industria e del trasporto pesante in Europa e nel mondo. Nell'ambito del pacchetto "Pronti per il 55%" la Commissione ha introdotto vari incentivi alla sua diffusione, tra cui traguardi obbligatori per industria e trasporti. L'idrogeno costituisce anche una delle colonne portanti del piano REPowerEU per l'affrancamento dai combustibili fossili russi. La Commissione ha delineato il concetto di "acceleratore per l'idrogeno" per aumentare la diffusione dell'idrogeno rinnovabile. In particolare l'obiettivo del piano REPowerEU è che entro il 2030 l'UE produca 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile e ne importi altrettante. Al di là della disciplina normativa la Commissione sostiene l'emergere del settore dell'idrogeno nell'UE anche con importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI). Il primo IPCEI, denominato "IPCEI Hy2Tech", che comprende 41 progetti ed è stato approvato nel luglio 2022, intende sviluppare tecnologie innovative per la catena del valore dell'idrogeno al fine di decarbonizzare i processi industriali e il settore della mobilità, con particolare attenzione agli utenti finali. Nel settembre 2022 la Commissione ha approvato l'"IPCEI Hy2Use", secondo progetto che viene a integrare l'IPCEI Hy2Tech con l'intento di sostenere la costruzione di infrastrutture per l'idrogeno e lo sviluppo di tecnologie innovative e più sostenibili per l'integrazione dell'idrogeno nel settore industriale.



(Fonte Commissione Europea)

5. Green Deal europeo: obiettivo zero emissioni per i nuovi autobus e camion dal 2030

La Commissione ha proposto nuovi obiettivi ambiziosi per le emissioni di CO₂ dei veicoli pesanti nuovi a partire dal 2030.

Camion, autobus urbani e pullman a lunga percorrenza generano oltre il 6% delle emissioni totali di gas serra dell'UE e più del 25% delle emissioni di gas serra del trasporto su strada: i nuovi obiettivi aiuteranno rendere meno inquinante il settore dei trasporti. Grazie ai livelli più severi di emissioni questo



segmento del settore del trasporto su strada contribuirà alla transizione verso una mobilità pulita e agli obiettivi dell'UE in materia di clima e inquinamento zero. La Commissione propone di introdurre gradualmente livelli di emissioni di CO₂ più rigorosi per quasi tutti i veicoli pesanti nuovi con emissioni di CO₂ certificate, nello specifico: emissioni ridotte del 45% a partire dal 2030; emissioni ridotte del 65% a partire dal 2035; emissioni ridotte del 90% a partire dal 2040. Per accelerare la diffusione degli autobus a emissioni zero nelle città, la Commissione propone inoltre che a partire dal 2030 tutti i nuovi autobus urbani

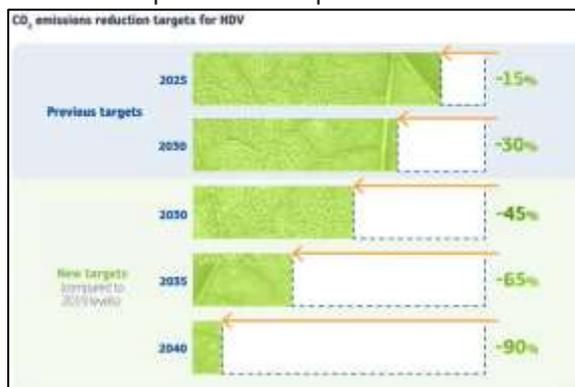
non ne debbano più produrre. In linea con gli obiettivi del Green Deal europeo e del piano REPowerEU, questa proposta avrà un impatto positivo sulla transizione energetica, riducendo la domanda di combustibili fossili importati e migliorando il risparmio energetico e l'efficienza nel settore dei trasporti dell'UE. A beneficiarne saranno gli operatori e gli utilizzatori europei dei trasporti, che vedranno ridurre i costi del carburante e il costo totale della proprietà dei veicoli e avranno un'offerta ampliata di veicoli più efficienti sotto il profilo energetico. Saranno poi tutti gli europei a godere della migliore qualità dell'aria, soprattutto in città, e dei conseguenti effetti positivi sulla salute. Questo è infine un settore chiave per sostenere l'industria europea delle tecnologie pulite e dare impulso alla competitività internazionale. L'Unione è leader nel mercato della produzione di camion e autobus e un quadro giuridico comune l'aiuta a mantenere questa posizione in futuro. In particolare, gli standard rivisti danno un segnale chiaro a lungo termine che orienta l'industria dell'Unione verso investimenti nelle tecnologie innovative a zero emissioni e incentiva la diffusione delle infrastrutture di ricarica e rifornimento.



Contesto

Le emissioni prodotte dai veicoli pesanti sono aumentate di anno in anno dal 2014, tranne nel 2020 a causa della pandemia di COVID-19. L'aumento è particolarmente netto nel settore del trasporto merci, dovuto soprattutto al trasporto su strada, la cui domanda già in crescita si prevede continuerà a crescere. Nel 2019 le emissioni del trasporto merci superavano del 44% quelle del trasporto aereo e del 37% quelle del trasporto marittimo. La stragrande

maggioranza dei veicoli pesanti del parco veicoli dell'UE (99%) funziona con motori a combustione interna alimentati prevalentemente da combustibili fossili importati, come il diesel. Ciò aggrava la dipendenza energetica dell'UE e l'attuale volatilità del mercato dell'energia. Gli standard attuali delle emissioni per i veicoli pesanti risalgono al 2019 e non sono più in linea con i nuovi obiettivi climatici dell'UE: non solo non forniscono agli investitori un segnale abbastanza chiaro a lungo termine ma non rispecchiano neppure la nuova realtà del settore dell'energia né il rapido sviluppo dell'industria dei veicoli pesanti nel mondo. I nuovi livelli di CO₂ proposti sono allineati alle ambizioni più decise che l'UE



si è data in materia di clima, al pacchetto "Pronti per il 55%" e all'accordo di Parigi. Occorre accompagnare questa proposta con investimenti diretti nei veicoli a zero emissioni e nelle infrastrutture di ricarica e rifornimento; in quest'ottica la Commissione ha già proposto il regolamento sull'infrastruttura per i combustibili alternativi che servirà a sviluppare le infrastrutture di ricarica necessarie a sostenere la transizione verde del settore dei veicoli pesanti. La Commissione ha proposto, in particolare, di installare punti di ricarica e rifornimento a distanza regolare sulle autostrade principali: ogni 60 km per la ricarica elettrica e ogni 150 km per il rifornimento di idrogeno. La Commissione sta lavorando intensamente con i colegislatori per portare a termine i negoziati su queste proposte.

(Fonte: Commissione Europea)

6. InvestEU: La BEI finanzia “Asja Ambiente Italia” per costruire impianti eolici e fotovoltaici

La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha concesso, tramite supporto InvestEU, un finanziamento da 50 milioni di euro ad Asja Ambiente Italia per cofinanziare la costruzione di nove impianti fotovoltaici ed eolici in Basilicata, Campania, Sardegna e Sicilia.

La società torinese Asja Ambiente Italia ha oltre venticinque anni di esperienza nello sviluppo, costruzione e gestione di progetti nell'ambito delle energie rinnovabili. I nuovi impianti, che dovranno



essere operativi entro il 2027, avranno una capacità totale di 238 MWp e genereranno complessivamente circa 460 GWh di energia all'anno, equivalente al consumo energetico annuo di 190.000 famiglie in Italia. In concreto, il prestito della BEI contribuirà a sviluppare e cofinanziare la costruzione di nove impianti di piccole e medie dimensioni nel settore delle energie rinnovabili, come la costruzione di due parchi eolici in Basilicata e Campania, il repowering di un parco eolico in Sicilia, e la costruzione di sei progetti fotovoltaici situati in Basilicata, Sicilia e Sardegna. Il finanziamento della

BEI, è sostenuto da una garanzia di InvestEU, il programma di investimenti dell'Unione Europea che mira ad attivare investimenti per 372 miliardi entro il 2027 di euro grazie ad una garanzia da 26,2 miliardi di euro. “Operazioni come quella firmata con ASJA dimostrano il forte impegno della BEI a favore della produzione di energia rinnovabile per contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico e agli obiettivi del Green Deal”, ha dichiarato **Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente BEI**. “La BEI, in qualità di banca del clima dell'Unione Europea, affianca il piano RepowerEU della Commissione, impegnandosi ad investire 30 miliardi aggiuntivi nei prossimi cinque con l'obiettivo di attivare investimenti per oltre 115 miliardi per promuovere la transizione energetica e porre fine alla dipendenza europea dai combustibili fossili russi”. Il **Commissario per l'Economia, Paolo Gentiloni**, ha aggiunto: “Accelerare la transizione verde in tutta Europa è una priorità assoluta. Questo progetto è un eccellente esempio del potenziale di InvestEU per accelerare la nostra transizione verde. Sono lieto che, con questo accordo, InvestEU contribuirà a sfruttare il vento e il sole in Basilicata, Sardegna e Sicilia per fornire energia pulita e rinnovabile a migliaia di famiglie in Italia”. “Il pianeta offre infinite risorse energetiche: le energie rinnovabili, che ci permettono di produrre energia elettrica in modo sostenibile e competitivo, aumentando l'indipendenza e la sicurezza del nostro Paese”, ha dichiarato **Agostino Re Rebaudengo, Presidente di Asja Ambiente Italia**. “Asja potrà costruire e gestire nuovi impianti rinnovabili con soluzioni tecnologiche sempre più sostenibili. Grazie al finanziamento della BEI, realizzeremo nuovi impianti eolici e fotovoltaici che ci permetteranno di produrre il fabbisogno di 190.000 famiglie equivalenti ogni anno e di evitare la dispersione in atmosfera di cinque milioni di tonnellate di CO2 nei prossimi 20 anni”. Il prestito è inoltre sottoscritto nell'ambito dell'iniziativa BEI “Green Developer Financing Program”. Questa iniziativa è rivolta a progetti di società nel settore delle energie rinnovabili, dell'efficientamento energetico e della mobilità verde. Le società sponsors, di piccole e medie dimensioni, hanno un ruolo essenziale nella realizzazione di nuovi impianti e investimenti nel settore delle energie rinnovabili e di interventi di efficientamento energetico. Hanno altresì un contributo chiave nel processo della transizione energetica. Il finanziamento da BEI fa leva sulla solidità finanziaria ed economica della società stessa e sui flussi del portafoglio di impianti esistenti, per fornire finanziamenti a nuovi progetti nelle fasi iniziali. Questa struttura permette agli sponsors di monetizzare flussi di cassa futuri, che insieme a prestiti di altre istituzioni finanziarie, consentono agli stessi di accedere alle risorse necessarie per accelerare lo sviluppo di nuovi progetti.

Informazioni generali

La Banca europea per gli investimenti (BEI) è l'istituzione finanziaria di lungo termine dell'Unione Europea ed è di proprietà dei suoi Stati Membri. Eroga finanziamenti a lungo termine per investimenti validi al fine di contribuire agli obiettivi strategici dell'UE. La Banca finanzia progetti in quattro settori prioritari: infrastrutture, innovazione, clima e ambiente, piccole e medie imprese (PMI). Tra il 2019 e il 2022 il Gruppo BEI ha sostenuto l'economia italiana con più di 46 miliardi di euro. Il programma InvestEU fornisce all'Unione europea un finanziamento a lungo termine, facendo leva su ingenti fondi pubblici e privati a sostegno di un'economia sostenibile. Contribuisce a generare investimenti aggiuntivi in linea con le priorità politiche dell'UE, come il Green Deal europeo, la transizione digitale e il sostegno alle piccole e medie imprese. InvestEU riunisce tutti gli strumenti finanziari dell'UE sotto un unico tetto, rendendo il finanziamento di progetti di investimento in Europa più semplice, efficiente e flessibile. Il programma è costituito da tre componenti: il Fondo InvestEU, l'InvestEU Advisory Hub e il Portale InvestEU. Il Fondo InvestEU è attuato attraverso partner finanziari che investono in progetti utilizzando la garanzia del bilancio UE di 26,2 miliardi di euro. Questa garanzia aumenta la loro

capacità di assunzione del rischio, mobilitando così almeno 372 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi. Asja dal 1995 progetta, costruisce e gestisce impianti per la produzione di energia elettrica e biometano da fonti rinnovabili (sole, vento e biogas). Con oltre 180 MW di potenza installata in Italia, Cina e Brasile, genera ogni anno più di 700 GWh di energia verde. Asja offre inoltre una gamma di prodotti e servizi per il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale, come il microcogeneratore TOTEM per la produzione di calore ed elettricità ad alta efficienza e il sistema CO2 reduction per la compensazione delle emissioni di anidride carbonica.

(Fonte: Commissione Europea)

7. Libera circolazione dei servizi: assicurare il buon funzionamento del mercato unico dei servizi **La Commissione ha presentato 24 contestazioni a diversi Stati membri per violazione della legislazione in materia di servizi.**

Tali decisioni sono adottate per garantire la corretta attuazione delle norme finalizzate al buon funzionamento del mercato unico dei servizi. I servizi sono essenziali per l'economia dell'UE: costituiscono circa il 70% del PIL dell'UE e incidono in pari misura sull'occupazione. Il mancato recepimento o l'attuazione non corretta del diritto dell'UE sono tra i motivi per cui il mercato unico dei servizi non dispiega tutto il suo potenziale. Secondo studi recenti, i potenziali benefici a lungo termine dell'eliminazione degli ostacoli sul mercato intraunionale dei servizi potrebbero apportare un incremento del PIL annuale tra 279 e 457 miliardi di EUR. Analogamente, la relazione annuale sul mercato unico pubblicata di recente evidenzia che un mercato unico effettivamente integrato costituisce una condizione preliminare affinché l'Europa possa affrontare le attuali sfide geopolitiche e sviluppare un'economia europea resiliente e competitiva a livello mondiale. La Commissione intende utilizzare tutti gli strumenti disponibili per continuare a rimuovere gli ostacoli per le imprese intenzionate a offrire servizi transfrontalieri, per facilitare la loro iniziativa economica.

Tali barriere non permettono la realizzazione del pieno potenziale del mercato unico dei servizi. Il settore dei servizi e gli ostacoli persistenti meritano un'attenzione particolare nel quadro degli sforzi mirati a rafforzare la ripresa e la resilienza dell'UE. La Commissione continua ad adoperarsi, utilizzando tutti gli strumenti disponibili, affinché gli Stati membri riducano le restrizioni al mercato unico dei servizi. Per esempio, il lavoro con gli Stati membri in sede di task force per l'applicazione delle norme sul mercato unico (SMET) si è concentrato in modo particolare sugli sforzi di collaborazione volti a semplificare il quadro di regolamentazione e a ridurre gli ostacoli amministrativi, anche nel settore dei servizi. SOLVIT è un altro strumento che offre soluzioni pragmatiche ai cittadini e alle imprese che hanno difficoltà a vedersi riconosciuti i loro diritti dalle autorità pubbliche quando si trasferiscono o svolgono attività a livello transfrontaliero. La Commissione ha anche adottato costantemente robuste misure coercitive negli anni precedenti. Tali azioni hanno comportato miglioramenti tangibili nell'integrazione del mercato unico dei servizi, grazie ai quali la Commissione ha chiuso 18 casi. Tali successi si riferiscono alla direttiva sulle qualifiche professionali e fanno seguito a due grandi lotti di casi di infrazione avviati negli anni 2018-2019. Queste decisioni di chiusura di casi testimoniano di benefici concreti a favore delle imprese e dei lavoratori che desiderano fornire servizi in tutta l'UE, ad esempio: viene eliminato l'obbligo di sottoporsi a una prova linguistica specifica per gli operatori sanitari in Polonia se è possibile attestare la conoscenza della lingua in altri modi; viene eliminato l'obbligo di sottoporsi a una prova linguistica specifica comprensiva di verifica delle competenze non tematiche per gli operatori sanitari nei Paesi Bassi; sono state garantite procedure accelerate per il riconoscimento delle qualifiche professionali in Portogallo; sono state eliminate le restrizioni eccessive all'attività di guida turistica e montana in Bulgaria. Inoltre, la Romania adesso garantisce il riconoscimento del titolo legale di avvocato conseguito nell'UE, in conformità alla direttiva sullo stabilimento degli avvocati, facilitando in tal modo la libera circolazione degli avvocati nell'UE. Oltre a ciò, i casi adesso chiusi che riguardavano il mancato o l'incorretto recepimento della direttiva relativa al test della proporzionalità nella legislazione nazionale hanno anche permesso di garantire che gli Stati membri applicassero correttamente il test della proporzionalità nella pratica, impedendo in tal modo l'introduzione di norme ingiustificate e sproporzionate a danno del mercato unico dei servizi. Queste azioni coercitive riguardano casi in cui gli Stati membri hanno omesso di integrare correttamente le norme essenziali del mercato unico nei propri quadri giuridici nazionali entro i termini, o hanno omesso di allineare il proprio quadro giuridico nazionale alle norme dell'UE, creando in tal modo ostacoli in settori importanti dei servizi.



La direttiva dell'UE relativa a un test della proporzionalità per la regolamentazione delle professioni

La direttiva relativa a un test della proporzionalità prima dell'adozione di una nuova regolamentazione sulle professioni impone agli Stati membri di assicurarsi che i requisiti per le professioni da essi introdotti siano necessari ed equilibrati. La direttiva stabilisce una serie di criteri per impedire che le norme nazionali siano inutilmente onerose e rendano difficile ai candidati qualificati accedere a un'ampia gamma di professioni, o esercitarle, in un altro Stato membro. La direttiva è un potente strumento per agevolare l'accesso dei professionisti di tutta l'UE ad attività regolamentate e l'esercizio di tali attività. La questione riguarda molti cittadini europei: circa 50 milioni di persone, pari al 22% della forza lavoro



in Europa, esercitano professioni il cui accesso è limitato ai possessori di qualifiche specifiche o ai detentori di un titolo professionale protetto, come nel caso dei giuristi o dei farmacisti. Spesso vi sono anche requisiti specifici che riguardano le forme di esercizio della professione, come limitazioni all'assetto proprietario di determinate società o alle modalità con cui determinati servizi possono essere pubblicizzati. Garantire che tali norme siano giustificate e proporzionate determina vantaggi concreti per i cittadini europei, siano essi professionisti o consumatori. La Commissione ha deciso di inviare 11 lettere di costituzione

in mora complementari ad Austria, Bulgaria, Croazia, Cipro, Cechia, Francia, Grecia, Ungheria, Lettonia, Paesi Bassi, Slovacchia, e una lettera di costituzione in mora all'Estonia per assicurarsi che l'introduzione della regolamentazione delle professioni mediante emendamenti parlamentari sia oggetto di una valutazione preliminare della proporzionalità. La Commissione ha inoltre deciso di inviare 5 pareri motivati a Germania, Lituania, Polonia, Slovenia e Spagna per non aver attuato correttamente la direttiva dell'UE relativa a un test della proporzionalità per la regolamentazione delle professioni. Tali pareri motivati riguardano in particolare il mancato inserimento di tutte le misure pertinenti nelle valutazioni di proporzionalità o la mancata predisposizione delle necessarie garanzie procedurali o l'assenza di determinati criteri relativi a dette valutazioni. Queste misure, intese a garantire la corretta attuazione, contribuiranno a prevenire o eliminare gli ostacoli eccessivi nel mercato unico, in linea con gli obiettivi del piano d'azione dell'UE per l'applicazione delle norme del mercato unico.

Verifica dell'applicazione della direttiva sui servizi

La direttiva sui servizi è finalizzata a rimuovere gli ostacoli agli scambi di servizi all'interno dell'UE. Ha semplificato le procedure amministrative per i prestatori di servizi, ha irrobustito i diritti dei consumatori e delle imprese che ricevono servizi e ha promosso la cooperazione tra i paesi dell'UE. Inoltre essa impone agli Stati membri di eliminare tutti i divieti totali delle comunicazioni commerciali per le professioni regolamentate, compresi tutti i divieti totali che colpiscono una forma di comunicazione commerciale.

Divieti di comunicazioni commerciali degli avvocati

Le limitazioni della pubblicità dei servizi legali ostacolano lo sviluppo delle imprese e l'acquisizione dei clienti. Esse ostacolano inoltre lo sviluppo della pubblicità sui social network, complicando in tal modo la transizione all'era digitale. È dimostrato che la riduzione di tali ostacoli normativi nei servizi alle imprese accresce la concorrenza e la dinamicità del settore, provocando una maggiore efficienza allocativa e prezzi più bassi per i consumatori. La Commissione ha pertanto deciso di aprire procedure di infrazione nei confronti di **Malta, Polonia e Slovenia**, paesi nei quali vige un divieto totale di pubblicità dei servizi legali, in contrasto con la direttiva sui servizi.

Ostacoli alle attività degli agenti immobiliari

La Commissione ha deciso di avviare una procedura di infrazione nei confronti di **Cipro** ove vige il divieto di associarsi ad altre professioni nel settore delle agenzie immobiliari, e della **Slovenia** in quanto essa ha fissato tariffe minime per taluni servizi di intermediazione immobiliare. Una circolare emanata dall'autorità cipriota competente vieta di fatto alle persone fisiche non registrate come agenti immobiliari a Cipro di essere comproprietari di agenzie immobiliari. L'obbligo che il 100 % della compagnie proprietaria sia costituito da agenti immobiliari registrati a Cipro costituisce una misura eccessiva, che viola la direttiva sui servizi. La legge slovena ha introdotto restrizioni sui prezzi per taluni servizi di intermediazione immobiliare, in violazione della direttiva sui servizi.

Servizi di costruzione

La Commissione ha deciso di avviare una procedura di infrazione nei confronti del **Belgio** ove vige un regime di garanzia eccessivo, che obbliga determinati fornitori di servizi nel settore delle costruzioni a versare una garanzia finanziaria a copertura dei pagamenti fatti dai loro clienti. Il regime di prestazione di garanzia imposto dal Belgio ai cosiddetti appaltatori non autorizzati per la costruzione e la vendita di

abitazioni da edificare o in costruzione prevede una garanzia molto più alta (100%) di quella per gli appaltatori autorizzati (5%). Viene così limitata la libertà di stabilimento/prestazione di servizi degli appaltatori esteri, oltre che delle società non appartenenti al settore delle costruzioni (ad esempio, i promotori immobiliari). Secondo la Commissione, la legge belga che impone tale regime di garanzia viola diverse disposizioni della direttiva sui servizi.

Concessioni costiere

La Commissione ha deciso di avviare una procedura di infrazione nei confronti della **Spagna** per non aver garantito una selezione trasparente e imparziale per il rilascio delle concessioni relative alle zone costiere. Inoltre, secondo la Commissione, la possibilità di prorogare le concessioni esistenti per un periodo massimo di 75 anni senza giustificazione è in conflitto con le norme dell'UE. La legge spagnola sulle coste prevede la possibilità di concedere "concessioni" (autorizzazioni ai sensi della direttiva sui servizi) per la costruzione di strutture permanenti (ad esempio ristoranti, aziende agricole, industria della carta o chimica, ecc.) nel cosiddetto "demanio pubblico marittimo terrestre", al di fuori dei porti, senza una procedura di selezione aperta e trasparente. Essa prevede inoltre la possibilità di prorogarne la durata fino a 75 anni, anche in questo caso senza una procedura di selezione. Tale norma viola la direttiva sui servizi.



Contesto

La necessità di eliminare gli ostacoli nel settore dei servizi è particolarmente pressante: secondo la relazione annuale sul mercato unico pubblicata di recente, il 60% degli ostacoli che le imprese incontravano 20 anni fa è ancora presente. Tra gli ostacoli confermati dalle imprese in qualità di portatori di interessi figurano procedure nazionali complesse e la mancanza di informazioni al riguardo; requisiti nazionali sproporzionati nel settore dei servizi e requisiti amministrativi onerosi per intraprendere la prestazione di servizi, anche per quanto riguarda il distacco dei lavoratori. Nonostante il quadro giuridico per il buon funzionamento del mercato unico dei servizi sia stato stabilito dai trattati e dalla legislazione dell'UE, l'omessa attuazione e l'applicazione non corretta di tali norme a livello nazionale continuano a ostacolare la libera circolazione dei servizi. Per questo motivo, la Commissione ha sviluppato un approccio multidimensionale all'applicazione delle norme che comprende non solo azioni coercitive mirate e strategiche "classiche", ma anche la collaborazione con gli Stati membri in sedi quali la task force per l'applicazione delle norme sul mercato unico (SMET) e altri gruppi di esperti dedicati; il sostegno agli Stati membri mediante documenti di orientamento dettagliati; la prevenzione degli ostacoli mediante la direttiva sul test della proporzionalità e la direttiva sulla trasparenza del mercato unico e gli strumenti di notifica della direttiva sui servizi.

(Fonte: Commissione Europea)

8. Consultazione pubblica sull'attuazione del regolamento sulle sovvenzioni estere

La Commissione invita i portatori di interessi a partecipare alla consultazione pubblica sull'attuazione del regolamento sulle sovvenzioni estere.

Il progetto di regolamento di esecuzione chiarisce gli aspetti pratici e procedurali relativi all'applicazione delle nuove norme dell'UE per contrastare le distorsioni causate dalle sovvenzioni estere nel mercato unico. Le osservazioni potranno essere presentate durante un periodo di 4 settimane. Gli interessati sono pertanto invitati a trasmetterle entro il 6 marzo 2023.

Il regolamento di esecuzione

Il regolamento sulle sovvenzioni estere, entrato in vigore il 12 gennaio 2023 e che sarà applicato a partire dal 12 luglio 2023, consente alla Commissione di indagare sui contributi finanziari concessi da paesi extra UE alle imprese che esercitano un'attività economica nell'UE e, se necessario, di correggere i loro effetti distorsivi. Esso conferisce alla Commissione il potere di adottare norme procedurali in relazione all'applicazione del regolamento sulle sovvenzioni estere. In particolare, il progetto di regolamento di esecuzione chiarisce gli aspetti pratici e procedurali relativi ai moduli di notifica per le concentrazioni e le procedure di appalto pubblico, le norme sulle modalità di calcolo dei termini, le norme sull'accesso al fascicolo e i diritti delle parti. Il progetto di regolamento di esecuzione mira a garantire l'efficacia dei procedimenti della Commissione e a garantire la certezza del diritto in merito ai diritti e agli obblighi procedurali per le imprese soggette alle nuove norme.



Prossime tappe

Tutte le parti interessate possono presentare le loro osservazioni sul progetto di regolamento di esecuzione sul portale "[Di la tua](#)" della Commissione fino al 6 marzo 2023. La Commissione prenderà in considerazione le osservazioni delle parti interessate al momento di definire il regolamento di esecuzione definitivo, in vista dell'adozione delle norme nel secondo trimestre del 2023, prima dell'inizio dell'applicazione del regolamento sulle sovvenzioni estere.

Informazioni generali

Il regolamento sulle sovvenzioni estere è stato proposto dalla Commissione nel maggio 2021 e approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio in tempi record, nel giugno 2022. Entrato in vigore il 12 gennaio 2023, il regolamento si applicherà a decorrere dal 12 luglio 2023. A partire dal 12 ottobre 2023 le imprese dovranno notificare alla Commissione le concentrazioni e la partecipazione alle procedure di appalto pubblico che raggiungono le pertinenti soglie di notifica. Per maggiori informazioni sul regolamento sulle sovvenzioni estere consultare la [pagina](#).

(Fonte: Commissione Europea)

9. Il nuovo centro per la trasparenza fornisce informazioni e dati sulla disinformazione online

I firmatari del codice di buone pratiche sulla disinformazione del 2022, comprese tutte le principali piattaforme online (Google, Meta, Microsoft, TikTok, Twitter), hanno varato il nuovo centro per la trasparenza e pubblicato per la prima volta le relazioni di riferimento sul modo in cui mettono in pratica gli impegni derivanti dal codice.

Il nuovo centro per la trasparenza garantirà sia la visibilità e la rendicontabilità degli sforzi compiuti dai firmatari per combattere la disinformazione, sia l'attuazione degli impegni assunti nell'ambito del codice, mettendo a disposizione di cittadini, ricercatori e ONG dell'UE una banca dati unica in cui accedere alle informazioni online e scaricarle. Con queste relazioni di riferimento, per la prima volta le piattaforme forniscono informazioni e dati iniziali esaustivi, come il valore degli introiti pubblicitari che si è evitato arrivasse agli attori della disinformazione; il numero o il valore degli annunci politici accettati ed etichettati o respinti; i casi di comportamenti manipolatori rilevati (ossia creazione e utilizzo di account fasulli); e informazioni sull'impatto della verifica dei fatti, anche a livello degli



Stati membri. Věra **Jourová**, Vicepresidente per i Valori e la trasparenza, ha dichiarato: "La pubblicazione delle prime relazioni derivanti dal rinnovato codice contro la disinformazione è una tappa importante in questa lotta e sono lieta di riscontrare l'impegno della maggior parte dei firmatari, grandi e piccoli. Mi fa piacere vedere per la prima volta la rendicontazione a livello di paese, ma occorre fare di più per fornire ai ricercatori l'accesso ai dati. Occorre maggiore trasparenza e non possiamo fare affidamento sulle sole piattaforme online per la qualità delle informazioni, che devono essere verificabili in modo indipendente. Mi rincuora constatare che la relazione di Twitter non sia all'altezza delle altre e mi aspetto un impegno più serio nei confronti degli obblighi derivanti dal codice. La Russia è impegnata anche in una vera e propria guerra di disinformazione e le piattaforme devono assolvere alle loro responsabilità." Thierry **Breton**, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: "Queste relazioni rappresentano un passo importante nella lotta contro la disinformazione online. Non sorprende che la qualità vari notevolmente a seconda delle risorse stanziare dalle imprese per questo progetto. È nell'interesse di tutti i firmatari rispettare l'impegno ad attuare pienamente il codice di buone pratiche sulla disinformazione, in previsione degli obblighi previsti dalla normativa sui servizi digitali. Fornendo pieno accesso alle relazioni, il centro per la trasparenza offre a tutti, compresi i ricercatori e le ONG, la possibilità di approfondire i dati disponibili e di sollecitare miglioramenti e responsabilità costanti." Tutti i firmatari hanno presentato le loro relazioni in tempo utile, utilizzando un modello di relazione armonizzato concordato che contempla tutti gli impegni e le misure sottoscritti. Ciò tuttavia non vale pienamente per Twitter, la cui relazione è carente di dati e priva di informazioni sull'impegno a conferire maggiori poteri alla comunità di verificatori dei fatti. La prossima serie di relazioni dei principali firmatari delle piattaforme online è prevista per luglio e fornirà ulteriori informazioni sull'attuazione del codice e dati più stabili relativi a 6 mesi.

(Fonte: Commissione Europea)

10. DiscoverEU: a marzo la prossima tornata di candidature per 35 000 pass ferroviari

La Commissione annuncia la prossima tornata di candidature DiscoverEU, che rimarrà aperta dalle ore 12.00 di mercoledì 15 marzo alle ore 12.00 di mercoledì 29 marzo.

Grazie a DiscoverEU, 35 000 giovani riceveranno un pass ferroviario per esplorare l'Europa e la sua ricca cultura, ampliare i loro orizzonti e fare un'esperienza arricchente. Possono candidarsi i diciottenni di tutti gli Stati membri dell'UE e dei paesi terzi associati al programma. Per vincere un pass ferroviario, è necessario candidarsi sul [Portale europeo per i giovani](#) e rispondere a cinque domande più una di spareggio. I candidati nati tra il 1° luglio 2004 e il 30° giugno 2005 che avranno superato il quiz di selezione potranno viaggiare in Europa per un massimo di 30 giorni nel periodo compreso tra il 15 giugno 2023 e il 30 settembre 2024. Chi compirà 18 anni nella seconda metà dell'anno potrà candidarsi nella tornata di ottobre 2023. La Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, Mariya **Gabriel**, ha dichiarato: "Siamo lieti di mettere a disposizione dei diciottenni, anche per il 2023, un totale di 70 000 pass ferroviari per scoprire di prima mano la nostra Unione". Poiché DiscoverEU fa parte del programma Erasmus+, possono partecipare anche i candidati da Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia e Turchia. Come nell'ultima tornata, i vincitori continueranno inoltre a beneficiare di una tessera che darà loro accesso a oltre 40 000 possibilità di sconto su trasporti pubblici, attività culturali, alloggio, ristorazione, attività sportive e altri servizi disponibili nei paesi aderenti. Sarà possibile anche partecipare agli incontri DiscoverEU, che consistono in eventi culturali della durata massima di tre giorni organizzati in tutti i paesi Erasmus+. Maggiori informazioni sulle tornate DiscoverEU del 2022 sono disponibili [qui](#).



(Fonte: Commissione Europea)

CONCORSI E PREMI

11. Concorso Internazionale Europe&Youth 2023, Time to change your tune!

L'IRSE, Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia, bandisce la 46^a edizione del Concorso Internazionale Europe&Youth 2023, Time to change your tune! Possono partecipare studenti e studentesse di Università e Scuola Secondaria di Secondo Grado e tutti coloro che non abbiano compiuto 27 anni alla data di chiusura del bando, da tutte le regioni italiane e da tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. Scegliendo una tra le tracce proposte per la propria fascia di età (Università o Scuola Secondaria di Secondo Grado) è richiesto un elaborato scritto di: massimo 10.000 caratteri spazi inclusi per la sezione "Università"; massimo 5.000

caratteri spazi inclusi per la sezione "Scuola Secondaria di Secondo Grado". L'elaborato può essere scritto in lingua italiana o inglese. Gli elaborati scritti in lingua italiana devono includere una sintesi in lingua inglese. Verrà considerato valore aggiunto ai fini della premiazione la produzione di un breve video in lingua inglese, che riassume il contenuto dell'elaborato. È possibile scegliere una sola traccia e partecipare con un solo elaborato scritto. Per la sezione "Università" è possibile partecipare solo individualmente, per la sezione "Scuola Secondaria di Secondo Grado" è possibile partecipare individualmente, in coppia o in gruppo. Una commissione dedicata selezionerà i migliori elaborati, cui verranno assegnati premi in denaro di 400, 300, 200, 100 euro (premi individuali per gli universitari, premi individuali o di coppia per le scuole secondarie di secondo grado). La premiazione si terrà tra maggio e giugno 2023. **Scadenza: 30 aprile 2023**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

12. "Online: on life" - Concorso nazionale per le scuole

La Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, in occasione del *Safer internet Day* (SID) promuove il concorso di idee "Online: on life", rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di sviluppare le competenze digitali attraverso l'utilizzo creativo, critico e responsabile dei mezzi tecnologici, della rete e dei suoi servizi. Con lo slogan

“Together for a better internet” il concorso invita a far riflettere le ragazze e i ragazzi, non solo sull’uso consapevole della rete, ma anche sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di Internet come luogo positivo e sicuro. Il concorso invita le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado alla creazione di contenuti digitali aventi come tema la narrazione di una giornata-tipo online di giovani, raccontare, attraverso lo strumento digitale che si ritiene più opportuno, la giornata di uno studente. I prodotti digitali realizzati dovranno essere pubblicati dalle istituzioni scolastiche in uno spazio web a scelta. Il link dovrà quindi essere caricato nell’apposita area riservata “PNSD – Gestione azioni” accessibile dall’indirizzo <https://scuoladigitale.istruzione.it>. **Scadenza: 31 marzo 2023.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



13. Corti di lunga vita

Corti di lunga vita è il concorso di cortometraggi ideato e organizzato da 50&Più a cui possono partecipare opere che fanno espressamente riferimento all’anzianità o all’invecchiamento. Non sono posti vincoli di nazionalità, età o professione. Ogni partecipante potrà iscriversi al concorso con una sola opera. Il titolo dell’edizione 2023 del concorso è *Energia*. Le opere dovranno avere una durata inderogabilmente uguale o inferiore ai 7 minuti comprensivi di titoli di testa e coda. Nel caso di opere in lingua straniera le stesse dovranno essere sottotitolate in italiano. I cortometraggi dovranno essere inediti o editi, purché realizzati e/o trasmessi dopo il 1° ottobre 2021. Il concorso prevede un Premio 50&Più riservato agli iscritti all’Associazione e alle 50&Più Provinciali. Sono previsti tre premi in denaro: primo premio: 1.500 euro; secondo premio: 1.000 euro; terzo premio: 500 euro. Le opere finaliste verranno proiettate durante la cerimonia conclusiva del concorso Corti di lunga vita. L’iscrizione avverrà sul sito dedicato **fino alle 12.00 del 31 marzo 2023.** Bando completo su Spazio50.org.



14. Concorso di fotografia "#Scaladigrigi"

La Federbeton lancia il concorso #Scaladigrigi, finalizzato alla raccolta di testimonianze fotografiche sull’uso del calcestruzzo nella vita di tutti i giorni, con particolare riferimento alle caratteristiche di sicurezza, efficienza e affidabilità nel creare luoghi per vivere, abitare, muoversi e socializzare. La partecipazione è gratuita ed è aperta a tutti i fotografi professionisti o amatoriali, senza limiti di età e nazionalità. Le fotografie dovranno essere inedite, in bianco e nero o a colori. Le tre fotografie selezionate dalla Giuria riceveranno i seguenti premi: primo classificato: Leica Q2; secondo classificato: Leica D-LUX 7 “A Bathing Ape® X Stash”; terzo classificato: Leica D-LUX 7 Vans X Ray Barbee. Il termine ultimo per l’invio delle fotografie è fissato al **31 maggio 2023.** Per ulteriori informazioni consultare il [sito](#).



STUDIO E FORMAZIONE

15 Premio di laurea Enrica Lombardi

Nuova edizione del Premio di laurea Enrica Lombardi: il concorso è rivolto a tutti gli studenti che abbiano discusso presso le Università italiane una tesi magistrale dedicata alla cooperazione internazionale con i Paesi Africani negli ambiti educativo-formativo, socio-sanitario e materno-infantile. La tesi deve essere stata discussa in una sessione di laurea nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2020 al 30 aprile 2023. In palio per i vincitori un importo totale di 4500 euro, così suddiviso: 2000 al primo classificato; 1500 al secondo classificato; 1000 al terzo classificato. La tesi vincitrice del primo premio verrà inoltre pubblicata a spese della Fondazione Museke Onlus. La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata entro le ore 13:00 del **15 maggio 2023**, nelle modalità indicate sul Bando. Per maggiori informazioni consultare il sito della Fondazione Museke Onlus.



16. Borse di studio per studiare in Germania

La Fondazione Heinrich Böll ogni anno mette a disposizione borse di studio per circa 1.000 laureandi, laureati e dottorandi di tutte le discipline, di tutte le nazionalità, che studiano presso università, università di scienze applicate ("Fachhochschulen") o università delle arti ("Kunsthochschulen"). I beneficiari delle borse di studio devono avere una carriera accademica eccellente, essere politicamente e socialmente attivi e avere un interesse vivo nei confronti dei valori fondamentali della Fondazione: ecologia e sostenibilità, democrazia e diritti umani, autodeterminazione e giustizia. Per verificare esattamente quali sono i requisiti richiesti, andare al sito indicato sotto. È richiesta una buona o ottima conoscenza della lingua tedesca (almeno livello B2 o DSH2). **Scadenze: 1 marzo; 1 settembre.** È possibile effettuare la candidatura circa sei settimane prima della scadenza. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



17. Tirocini retribuiti presso il Segretariato generale del Consiglio dell'Unione Europea

Tutti gli anni il Segretariato del Consiglio dell'Unione europea offre circa 100 tirocini retribuiti a cittadini dell'UE che abbiano completato almeno la prima parte dei loro studi universitari e abbiano ottenuto un diploma di laurea. Il Segretariato, inoltre, garantisce ogni anno 4-6 tirocini retribuiti a cittadini dell'UE con una disabilità riconosciuta. Durata del tirocinio: 5 mesi. Sono previsti due periodi di tirocinio: dal 16 Febbraio al 15 Luglio; dal 1° Settembre al 31 Gennaio. I tirocini presso l'SGC sono aperti a: cittadini dell'UE; cittadini dei paesi candidati che hanno concluso i negoziati di adesione all'UE. Per i tirocini retribuiti, i richiedenti devono avere recentemente conseguito una laurea presso un'università o un istituto d'istruzione superiore equivalente e avere un diploma di laurea o equivalente. I candidati devono possedere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'UE e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua. È richiesta una buona conoscenza della lingua inglese o francese. I tirocinanti ricevono una borsa di circa **1 229,32 EUR mensili** e un'indennità di viaggio quale contributo alle loro spese di viaggio. La maggioranza delle domande è presentata attualmente da candidati in possesso di qualifiche in giurisprudenza, scienze politiche, relazioni internazionali, studi sull'UE ed economia. L'SGC cerca inoltre tirocinanti in possesso di qualifiche in altri settori, quali: traduzione, risorse umane, comunicazione, scienze della formazione, informatica, grafica, multimedia, tecnologia agricola, ingegneria biochimica, sanità e sicurezza alimentare, gestione energetica, ambiente, ingegneria aerospaziale. Le candidature saranno aperte dal **13 febbraio al 15 marzo 2023 alle ore 12.00 (mezzogiorno) CET**. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#). Per fare domanda, compilare l'[application form ufficiale](#).



18. Stage a Bruxelles presso il Comitato Economico e Sociale dell'UE

L'ESC è un ente che opera nel settore della consulenza per offrire ai partner economici e sociali dell'Europa (ad es. datori di lavoro, sindacati, rappresentanti di piccole imprese, associazioni di agricoltori, consumatori, etc.) la possibilità di esprimere formalmente la loro opinione sulle politiche dell'Unione Europea. Il Comitato Economico e Sociale (ESC) organizza annualmente stage di lunga durata retribuiti (cinque mesi) e breve durata non retribuiti (da uno a tre mesi). I tirocini retribuiti di lungo periodo si rivolgono a giovani europei già in possesso di diploma di laurea, con conoscenza di uno dei settori di attività dell'ESC, approfondito durante il corso di studi, mentre i tirocini non retribuiti di breve periodo si rivolgono a giovani europei iscritti all'università. I tirocini non retribuiti di breve periodo durano da un minimo di 1 mese fino ad un massimo di 3 mesi e possono iniziare in qualsiasi periodo dell'anno. I tirocini retribuiti di lungo periodo durano 5 mesi ed iniziano il 16 settembre ed il 16 febbraio di ogni anno.

Tirocini retribuiti di lunga durata:

- Diploma universitario riconosciuto (ciclo di studi di almeno tre anni);
- Competenze di base in uno dei settori di attività del CESE;



- Conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione europea ed una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua (per i candidati degli Stati non membri dell'Unione è richiesta la conoscenza approfondita di una lingua ufficiale soltanto).

Tirocini di breve durata non retribuiti:

- Diploma universitario riconosciuto (ciclo di studi di almeno tre anni);
- Oppure richiedono di svolgere il tirocinio al fine di completare i propri studi universitari.

I tirocini retribuiti di lunga durata prevedono una borsa mensile approssimativamente di circa **1.252,68 EURO**. **Nota Bene:** Se i tirocinanti sono già in possesso di una borsa offerta da un ente esterno il CESE non può in alcun modo fornire un ulteriore borsa. Per conoscere i dettagli delle offerte e candidarsi scaricare i **bandi** ufficiali. **Scadenza:** periodo primaverile febbraio-luglio: **Scadenza 30 settembre;** periodo autunnale settembre-febbraio: Scadenza **31 marzo** 2023.

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

19. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	007
DATA:	10.02.2023
TITOLO PROGETTO:	“Possiamo parlarne?”
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	International Center for Peace and Integration
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	Competenze di comunicazione non violenta.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Data dell'attività: 10-17 Maggio 2023. Luogo e paese dell'attività: Georgia. Sintesi: Il corso di formazione “Possiamo parlarne?” ha l'obiettivo di fornire agli operatori giovanili competenze di comunicazione non violenta e altri strumenti comunicativi per aprire un dibattito. Numero dei partecipanti: 28 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Azerbaijan, Belgio (parte di lingua tedesca), Belgio (Fiandre), Belgio (parte di lingua francese), Georgia, Ungheria, Italia, Giordania, Spagna, Ucraina. Gruppo di destinatari: Operatori giovanili, leader, membri di ONG. Dettagli: Il corso di formazione “Possiamo parlarne?” ha l'obiettivo di fornire agli operatori giovanili competenze di comunicazione non violenta e altri strumenti comunicativi per aprire un dibattito. Argomenti difficili e sensibili sono spesso evitati all'interno di pratiche di lavoro giovanile in quanto potrebbero evocare sentimenti forti e discussioni pesanti che potrebbero essere stressanti da affrontare. Ciò nonostante, la comunicazione è la soluzione. Quindi, possiamo parlarne? La comunicazione non violenta è considerata il modo di migliore di comunicare con gli altri. Alcune persone la definiscono “lingua della vita”. La persona che ha sviluppato questo concetto è Marshall Rosenberg, uno psicologo che ha viaggiato per tutto il mondo studiando il modo in cui le diverse culture utilizzano la lingua per esprimersi al meglio. In aggiunta, Rosenberg era un mediatore in conflitti politici ed è diventato noto in tutto il mondo per il suo approccio pacifico</p>

	<p>nei confronti delle persone. La comunicazione non violenta si basa sull'idea secondo cui tutti condividiamo necessità universali di fiducia, sicurezza, apprezzamento. Ci aiuta ad enfatizzare queste necessità e a raggiungere un modo migliore e più onesto per comprenderci gli uni con gli altri.</p> <p>Costi</p> <p>Quota di partecipazione: Nessuna.</p> <p>Vitto e alloggio: Tutti i costi per l'organizzazione e l'alloggio sono coperti interamente dal programma Erasmus +.</p> <p>Rimborso del viaggio: Il progetto è interamente finanziato dal programma Erasmus +. Ciò nonostante, sussiste un budget per il viaggio per ciascun paese. Il budget massimo per le spese di viaggio per ciascun paese sono: Belgio: 530 euro; Italia: 360 euro; Giordania: 275 euro; Spagna: 820 euro; Ungheria: 360 euro; Ucraina: 275 euro; Azerbaijan: 275 euro; Georgia: 0 euro.</p> <p>Lingua di lavoro: Inglese.</p>
SCADENZA:	28.02.2023

NR.:	008
DATA:	10.02.2023
TITOLO PROGETTO:	"Laboratorio sull' alfabetizzazione ai media e all'informazione"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	SALTO Participation and Information Resource Centre
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	Fake news, cyberbullismo, sextortion, sicurezza digitale e altri temi legati all'alfabetizzazione ai media e all'informazione.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	
ALTRE NOTIZIE:	<p>Data dell'attività: 23-25 Maggio 2023.</p> <p>Luogo e paese dell'attività: Tallin, Estonia.</p> <p>Sintesi: Candidatevi al nostro laboratorio sull'alfabetizzazione ai media e all'informazione se siete desiderosi di avviare un progetto per affrontare i temi delle fake news, del cyber-bullismo, del sextortion, della sicurezza digitale o altri temi legati all'alfabetizzazione ai media e all'informazione!</p> <p>Numero dei partecipanti: 30-35 partecipanti.</p> <p>Partecipanti provenienti da: Paesi del programma Erasmus + Youth, paesi partner confinanti con l'Unione Europea.</p> <p>Gruppo di destinatari: operatori giovanili, formatori, leader, responsabili di progetti giovanili, responsabili delle politiche giovanili, giovani interessati nell'avviare progetti relativi ai media e all'informazione.</p> <p>Dettagli: SALTO Participation and Information Centre (SALTO PI) lavora nell'ambito dell'alfabetizzazione mediatica e all'informazione (MIL) dal 2018 e continua a sviluppare attività e risorse per migliorare le competenze di giovani, giovani attivisti, leader e operatori giovanili in questo ambito, oltre a incrementare la qualità di questo approccio all'interno di progetti europei Erasmus + Youth e European Solidarity Corps. Siamo lieti di invitarvi a candidarvi alla seconda edizione di questo progetto (il primo si è svolto nel 2019) in modo da continuare il lavoro in questo ambito. Tra il 23 e il 25 Maggio 2023 (arrivi previsti il 22 maggio, partenze previste il 26 maggio) circa 30-35 partecipanti si riuniranno a Tallinn per incontrare esperti di media e informazione, imparare sull'alfabetizzazione ai media e all'informazione, condividere</p>

idee ed esperienze e sviluppare idee per progetti che potrebbero fare la differenza. I partecipanti diventeranno degli esperti dall'alfabetizzazione ai media e all'informazione e proporranno le loro idee per progetti e concetti sui media e sull'informazione. Chi ha già un'idea, può svilupparne ulteriormente i concetti e piani di progetto per aumentare le possibilità di finanziamento. Lo scopo del Project Lab è fornire ispirazione reciproca, incrementare la conoscenza sull'alfabetizzazione ai media e all'informazione, presentare progetti creativi e interessanti, offrire supporto e incoraggiare l'inizio di progetti.

Perché l'alfabetizzazione ai media e all'informazione è così importante? La strategia giovanile europea sottolinea la necessità di fornire ai giovani competenze digitali in modo da incrementare il pensiero critico e la competenza relativa ai media. La strategia afferma che le tecnologie digitali hanno rivoluzionato le vite dei giovani in vari modi e le politiche devono tenere in considerazione le opportunità e le sfide sfruttando il potenziale dei social media, dotando i giovani di competenze digitali e promuovendo il pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica. Con il "Content marketing", le sfide legate ai dati, le "fake news" e l'eccesso di informazioni, anche i professionisti dei media lottano di volta in volta contro la manipolazione. Il trionfo dei media ha creato un flusso di news e "click baits". Questo ha spesso messo in ombra il pensiero critico, il pluralismo, l'accuratezza delle informazioni. Se gli educatori e i giovani desiderano affrontare queste problematiche, hanno bisogno di formazione, supporto e strumenti per incrementare l'alfabetizzazione mediatica. Dovrebbe iniziare prima così per poi estendersi a bambini e giovanili. Più di tutto, non c'è partecipazione senza informazione! La qualità delle informazioni e delle competenze analitiche determinano la qualità della partecipazione dei cittadini nei processi decisionali. Come risultato, ci auguriamo di vedere un maggior numero di progetti legati al tema dell'alfabetizzazione mediatica nell'ambito del programma Erasmus+, in quanto ciò fornirà ulteriori strumenti e mezzi per avere più successo nella comunicazione e promozione della partecipazione giovanile.

Cosa faremo? Discutere con esperti di alfabetizzazione mediatica e informazione. Aumentare la conoscenza sull'alfabetizzazione mediatica e informazione. Brainstorm di idee e sviluppo di idee di progetti. Avere supporto e consulenza sulla pianificazione di progetti, finanziamenti, comunicazione, ecc. Scoprire pratiche di ispirazione e incontrare altri "giocatori" del settore. Avviare la propria attività! Questa è un'ottima opportunità per far partire il proprio progetto. L'intero programma del corso sarà pubblicato entro la fine di aprile.

Costi

Quota di partecipazione: Il progetto è finanziato dalle Agenzie Nazionali del programma Erasmus + Youth partecipanti alla partnership Erasmus +: Youth in Action Program e SALTO Participation and Information Resource Centre. Non vi è alcuna quota di partecipazione.

Vitto e alloggio: SALTO Participation and Information Resource Centre provvederà ad organizzare l'alloggio e a coprire i costi per vitto e alloggio per i partecipanti selezionati.

Rimborso del viaggio: Le spese per il viaggio saranno rimborsate ai partecipanti selezionati. Nel caso in cui ti stai

	<p>candidando da Estonia, Austria o Olanda, i partecipanti da questi paesi saranno selezionati dalle Agenzie Nazionali di questi paesi. Le spese per il viaggio saranno coperte dalle Agenzie Nazionali in questo caso. I partecipanti da altri paesi riceveranno il rimborso delle spese per il viaggio da parte di SALTO Participation and Information Resource Centre. I termini e le condizioni potrebbero variare da paese a paese. Contatta la tua Agenzia Nazionale di riferimento per avere maggiori informazioni sulle condizioni.</p> <p>Facciamo presente che è necessario stipulare una polizza assicurativa per il viaggio in quanto il virus COVID-19 è ancora presente. Non saremo in grado di rimborsare le spese per il viaggio nel caso in cui non potrai partecipare al corso di formazione. L'assicurazione dovrà essere pagata dai partecipanti.</p> <p>Lingua di lavoro: Inglese.</p>
SCADENZA:	28.02.2023

NR.:	009
DATA:	10.02.2023
TITOLO PROGETTO:	“Ritorno alle origini: nozioni di base sull'educazione alla natura per gli operatori giovanili.”
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Hyvärilä youth and holiday centre
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	Educazione alla natura
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Data dell'attività: 2-9 Giugno 2023.</p> <p>Luogo e paese dell'attività: Hyvärilä youth and holiday centre, Finlandia.</p> <p>Sintesi: Educazione all'avventura, apprendimento esperienziale ed educazione alla natura nella foresta, attività in acqua, laboratori basati sulla natura per operatori giovanili senza esperienza pregressa nell'educazione alla natura.</p> <p>Numero dei partecipanti: 20 partecipanti.</p> <p>Partecipanti provenienti da: Paesi del programma Erasmus + Youth, Ucraina.</p> <p>Gruppo di destinatari: Operatori giovanili, leader giovanili, responsabili di progetti giovanili.</p> <p>Dettagli: Cosa è il ritorno alle origini? Il corso di formazione si basa su un'esperienza nell'educazione alla natura e all'avventura di oltre 40 anni, accumulata da Hyvärilä youth centre. Il corso include un'introduzione ad attività sicure e sostenibili nella natura selvaggia: un'escursione nella foreste (escursione diurna e preparazione di cibo sul fuoco, attività di gruppo, notte all'aperto in tenda); attività al lago (canottaggio e canoa); sport all'aperto e abilità di sopravvivenza; seminario sulla biodiversità e sul lavoro giovanile verde. La vita nella natura e la connessione con essa, l'incontro con operatori nell'ambito dell'educazione alla natura, lo scambio di esperienze di lavoro giovanile ecologico sono parte della formazione. A chi è rivolto questo corso? Questo corso di formazione è perfetto per gli operatori giovanili e leader giovanili con nessuna esperienza pregressa nell'ambito dell'educazione alla natura ma desiderosi di imparare e incrementare nuovi metodi lavorativi nelle loro organizzazioni. Il corso si svolgerà presso il Hyvärilä youth centre che si trova sulle rive del Lago Pielinen a Nurmes, Finlandia. Le attività si svolgeranno principalmente all'esterno. L'alloggio sarà in cabine nel</p>

	<p>bosco. Questa esperienza è per coloro che sono pronti per l'avventura e desiderosi di intraprendere delle sfide. Perché ritornare alle origini? Questo corso di formazione è adatto a chi sta considerando di iniziare un percorso di studi sull'avventura e sull'educazione ambientale per avere un'introduzione sull'argomento. I partecipanti al corso di formazione trascorreranno il loro tempo all'interno di un gruppo interculturale di persone affini, imparando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regole e regolamentazioni sull'escursionismo sostenibile e sicuro; • Dinamiche di gruppo nella natura selvaggia e attività acquatiche; • Strumenti di educazione all'avventura; • Iniziative di biodiversità nel lavoro giovanile; • Entrare a contatto con la natura e in che modo influenza il benessere; • Come esplorare l'ambito dell'educazione ambientale. <p>Costi Quota di partecipazione: Nessuna quota di partecipazione. Vitto e alloggio: L'alloggio, il vitto e le attività del programma sono cofinanziate dal programma Erasmus + Youth in Action. Non è richiesto alcun contributo da parte dei partecipanti. Le cabine nella foresta sono stanze condivise: 2 persone per stanza e un bagno. Le docce sono condivise nella zona del campeggio. I pasti sono serviti a buffet presso il Ristorante Hyvärilä. Rimborso del viaggio: Il rimborso delle spese del viaggio segue le regole del programma Erasmus + basato sulla distanza. Viaggiate fino all'aeroporto di Helsinki e poi prendete un treno fino alla stazione di Nurmes (7 ore di viaggio). Rimborsi massimi per partecipante: viaggio tra i 0 e 99 km: 23 euro; tra i 100 e i 499 KM: 180€ (210€ "Viaggio sostenibile"); tra i 500 e i 1 999 KM: 275€ (320€ "Viaggio sostenibile"); tra i 2 000 e i 2 999 KM: 360€ (410€ "Viaggio sostenibile"); tra i 3 000 e i 3 999 KM: 530€ (610€ "Viaggio sostenibile"); tra i 4 000 e i 7 999: 820€.</p> <p>Lingua di lavoro: Inglese.</p>
SCADENZA:	28.02.2023

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

20. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità e che possano aiutarvi a trovare soluzioni di vita e di occupazione.

A) EURES RICERCA PERSONALE PER LA FILIERA ITTICA ALIMENTARE IN NORVEGIA

EURES in collaborazione con l'azienda SalMar, produttori di salmone d'allevamento, con sede a Frøya nel Trøndelag segnala **40 posizioni** vacanti per addetto alla produzione, le cui mansioni sono legate alla raccolta e alla lavorazione del salmone, tra cui il taglio manuale, l'imballaggio, la preparazione, la cernita e simili. Auspicabile, ma non necessaria precedente esperienza nel settore. Si offre contratto a tempo pieno di 37,5 ore /settimana. Per tutti i dettagli sull'offerta, consulta il portale EURES al seguente [link](#). Per candidarsi: inviare una mail a work@salmar.no, specificando nel modulo di candidatura il riferimento a questo annuncio di lavoro "News Anpal/EURES Italy". **Scadenza 16 giugno 2023**. Per Hitramat As, EURES ricerca **70 addetti alla lavorazione del granchio** per lavoro stagionale da giugno a novembre 2023. Si offre contratto a tempo pieno di 40 ore /settimana. Per tutti i dettagli

dell'offerta, collegati al [portale EURES](#). Per candidarsi, consulta il seguente [link](#), specificando nel modulo di candidatura il riferimento a questo annuncio di lavoro "News Anpal/EURES Italy". **Scadenza: 1° Maggio 2023.**

B) OPPORTUNITÀ PER AUTISTI IN GERMANIA

EURES in collaborazione con ZAV, la rete dei servizi per l'impiego tedeschi, ricerca **autisti di autobus**, da impiegare a tempo pieno o parziale nel distretto RemsMurr e di Esslingen.

Requisiti:

- Essere in possesso di una patente di guida di categoria d/de (codice 95);
- Siete disposti a lavorare anche in orario notturno/fine settimana;
- Precedente esperienza nei servizi di linea.

Per ulteriori informazioni, consulta la [locandina](#). Per candidarsi: si prega di inviare i documenti di candidatura con il CV in tedesco o in inglese (ad esempio Europass) a ZAV.Customer-Center-114@arbeitsagentur.de e di inserire l'ID del lavoro: CC-SpedLog_007 dell'offerta. **Scadenza: 17 aprile 2023.**

C) AL VIA IL RECLUTAMENTO DI FOTOGRAFI E ADDETTI COMMERCIALI PER RESORT IN ITALIA E ALL'ESTERO

Il Gruppo digitale, in collaborazione con le reti regionali EURES Regione Piemonte e EURES Regione Lazio ricerca **50 fotografi** per villaggi turistici e resort per l'estate 2023 in Italia e all'estero e **30 addette/i e responsabili boutique** per villaggi turistici e resort in Italia. L'azienda offre contratto a tempo determinato orario full time, 6 giorni su 7, vitto e alloggio, divisa, spese di viaggio. Per tutti profili è gradita, ma non obbligatoria, la conoscenza di base delle lingue Inglese o Francese. Ulteriori dettagli sull'offerta sono consultabili in locandina: [fotografi/addetti boutique](#). Per inviare la candidatura è necessario compilare il form corrispondente al profilo di proprio interesse, citando "EURES" e allegando foto, nel [sito aziendale](#). I candidati saranno contattati per un primo colloquio telefonico, al quale potrà seguire una video call informativa e video colloquio individuale. L'ultima fase selettiva si svolgerà a Torino e avrà una durata di due giorni. Solo per i fotografi è prevista una simulazione di scatto e vendita. **Scadenza: entro il 30 aprile 2023.**

D) PROFILI DI CARRIERA NELLA UE

L'Autorità europea del lavoro (ELA) ricerca vari profili per la sede di Bratislava:

- EURES Portal Business Analysis Officer. Per tutte le informazioni, consulta il [link](#).
- Senior Labour Mobility Officer – Information and Services. Per tutte le informazioni, consulta il [link](#).
- Senior Labour Mobility Officer – Enforcement and Analysis. Per tutte le informazioni, consulta il [link](#).
- Labour Mobility Officer – Inspections. Per tutte le informazioni, consulta il [link](#).
- Labour Mobility Officer – Operational Analysis and Risk Assessment per tutte le informazioni, consulta il [link](#).
- Labour Mobility Officer – Strategic Analysis and Risk Assessment per tutte le informazioni, consulta il [link](#).

Sede di lavoro: Bratislava. **Scadenza per l'application: 9 marzo 2023.**

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

21. Offerte di lavoro in Italia

A) OPPORTUNITÀ NEL SETTORE INFORMATICO NEL LAZIO

Eures, in collaborazione con Global Technologies Italia, società di consulenza IT, ricerca **10 IT Developers in Java, Angular and .Net** per la sede in provincia di Roma. Si offre un contratto a tempo determinato e a tempo pieno. Requisiti richiesti: diploma tecnico informatico o laurea in informatica; almeno 2 anni di esperienza; conoscenza della lingua inglese livello B2; orientamento al lavoro di gruppo e al raggiungimento dei risultati, proattività e motivazione e interesse per le nuove tecnologie. Per ulteriori informazioni consulta la [locandina](#). Modalità di candidatura: inviare, entro il **31 luglio 2023** il proprio curriculum in inglese, all' indirizzo e-mail: k.vespia@globalmultivendor.it e in copia a eurs.salerno@regione.campania.it.

B) ILIAD, NUMEROSE NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO PRESSO LA COMPAGNIA DI TELECOMUNICAZIONI

Iliad, la nota compagnia di telecomunicazioni attiva dal 2018 come operatore italiano di telefonia mobile, pubblica numerose opportunità di lavoro per inserire nuove risorse presso la sede di Milano e nelle varie sedi su tutto il territorio nazionale. Le Regioni interessate dalle offerte di lavoro sono Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto. I settori interessati vanno dal business development al commerciale. Nello specifico, tra i profili ricercati vi sono:

- business Analyst;
- data Scientist;
- fiber Product Engineer;
- workforce Management Manager;
- store manager;
- store consultant;
- junior controller;
- tecnico di rete;
- contabilità fornitori;
- distribution & Logistics Analyst;
- rental Contract & Energy Coordinator.

Per conoscere l'elenco completo delle posizioni aperte, il dettaglio dell'offerta di lavoro con la sede e i requisiti richiesti, consultare la [sezione dedicata](#) sul sito aziendale.

C) FERROVIE DELLO STATO, DECINE DI NUOVE ASSUNZIONI IN TUTTA ITALIA

Ferrovie dello Stato, la nota azienda di trasporti ferroviari, ha pubblicato nuove opportunità di lavoro, si tratta di decine di nuove assunzioni in tutta Italia. Si ricercano neolaureati e personale con esperienza. Nello specifico, tra gli ultimi profili pubblicati sul sito, vi sono:

- specialista gestione risorse umane;
- project engineer assistant - neolaureati;
- project planner assistant - neolaureati;
- neolaureati in economia;
- digital pr specialist;
- media relations specialist;
- operatore specializzato manutenzione infrastrutture Bolzano - over 30;
- operatore specializzato manutenzione infrastrutture Bolzano - under 30;
- facharbeiter/in für die instandhaltung der infrastruktur - over e under 30 (sede di Bolzano);
- progettista gallerie;
- progettista geotecnico.

Per conoscere il dettaglio delle posizioni aperte, l'elenco completo, i requisiti richiesti e inviare la propria candidatura, consultare la [sezione dedicata](#) sul sito aziendale.

D) ELETTRONICA ANNUNCIA NUOVE ASSUNZIONI

Elettronica, impresa attiva da 70 anni nel comparto della difesa, sia lo scorso anno sia nell'anno in corso sta assumendo nuovo personale specializzato. Nel dettaglio, le assunzioni Elettronica Group da effettuare nel corso del 2023 sono rivolte, in via principale, ai seguenti profili: ingegneri del software; ingegneri elettronici; ingegneri delle telecomunicazioni; tecnici. Le nuove risorse che lavoreranno in Elettronica Group opereranno in un contesto professionale in forte crescita, altamente produttivo e connotato anche da una grande attenzione al benessere del personale. La società, infatti, ha ottenuto recentemente, per il sesto anno consecutivo, il riconoscimento Great Place to Work Italia, classificandosi tra le migliori aziende con più di 500 dipendenti in cui lavorare nel nostro Paese. Gli interessati alle prossime assunzioni Elettronica Group possono visitare [la sezione dedicata alle carriere](#) (Lavora con noi) sul sito web della società.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

22. BANDO – Programma Erasmus, ecco tutte le scadenze del 2023”

È stato recentemente pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della UE il Bando generale 2023 del programma Erasmus+ che copre tutti i settori interessati dal programma – istruzione, formazione, gioventù, sport – e riguarda la maggior parte delle azioni da questo finanziate, supportando la realizzazione di un ampio



ventaglio di progetti di mobilità e cooperazione che possono coinvolgere organismi e enti, sia europei che extra europei, di vario tipo. A partire dal 2023 verrà sostenuta una nuova azione di mobilità nel settore dello sport, ovvero la partecipazione a progetti di mobilità per gli allenatori sportivi, estendendo le opportunità di cooperazione e apprendimento a livello europeo direttamente alle organizzazioni sportive di

base locali e al loro personale. Nel 2023 il programma continuerà anche a dare un contributo per attenuare le conseguenze, dal punto di vista socioeconomico ed educativo, dell'invasione russa dell'Ucraina, sostenendo progetti di mobilità che facilitino l'integrazione delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina. Ecco il dettaglio delle azioni chiave del programma:

Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

- Mobilità individuale nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- Attività di partecipazione dei giovani
- DiscoverEU – Azione a favore dell'inclusione
- Scambi virtuali nel settore dell'istruzione superiore e della gioventù
- Mobilità del personale nel settore dello sport

Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni

- Partenariati per la cooperazione: Partenariati di cooperazione / Partenariati su scala ridotta
- Partenariati per l'eccellenza: Centri di eccellenza professionale / Azione Erasmus Mundus
- Partenariati per l'innovazione: Alleanze per l'innovazione / Progetti lungimiranti
- Sviluppo delle capacità nei settori dell'istruzione superiore, dell'istruzione e formazione professionale, della gioventù e dello sport
- Eventi sportivi senza scopo di lucro

Azione chiave 3 – Sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione

- European Youth Together

27Azioni Jean Monnet

- Jean Monnet nel settore dell'istruzione superiore
- Jean Monnet in altri ambiti dell'istruzione e della formazione

In generale, il bando è rivolto a qualsiasi organismo pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Tuttavia, per ogni singola azione sopra indicata sono ammissibili organismi diversificati. Ad esempio, i gruppi di giovani che operano nell'animazione socio-educativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono presentare candidature per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori socio-educativi, per le attività di partecipazione dei giovani e per l'azione DiscoverEU. Il bando è aperto a enti stabiliti negli Stati UE e nei Paesi terzi associati al programma. Alcune azioni sono aperte anche a organismi di Paesi terzi non associati al programma. Per conoscere la corrispondenza tra azioni e Paesi ammissibili si veda la "Guida al programma". Per la presentazione e valutazione delle proposte di progetto è stabilita, a seconda dell'azione, una procedura decentrata o centralizzata. Le azioni di ERASMUS+ sono infatti distinte in azioni gestite a livello nazionale attraverso le Agenzie nazionali dei Paesi partecipanti al programma, e azioni centralizzate gestite a livello europeo dall'Agenzia esecutiva EACEA. La "Guida al programma" dettaglia per ogni azione la procedura a cui è soggetta (la maggior parte delle azioni del bando è gestita a livello nazionale). Ecco di seguito le scadenze fissate per il 2023:

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione superiore: **23 febbraio 2023**
- Mobilità individuale nei settori dell'IFP, dell'istruzione scolastica e per adulti: **23 febbraio 2023**
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **23 febbraio 2023; 4 ottobre 2023**
- Mobilità internazionale con Paesi terzi non associati al programma: **23 febbraio 2023**
- Mobilità del personale nel settore dello sport: **23 febbraio 2023**
- Accredamenti Erasmus: **19 ottobre 2023**
- Discover EU a favore dell'inclusione: **4 ottobre 2023**
- Scambi virtuali nel settore dell'istruzione superiore e della gioventù: **26 aprile 2023**

Azione chiave 2

- Partenariati per la cooperazione nei settori dell'istruzione, formazione e gioventù presentati da ONG europee: **22 marzo 2023**
- Partenariati per la cooperazione nei settori dell'istruzione, formazione e gioventù, esclusi quelli presentati da ONG europee: **22 marzo 2023; 4 ottobre 2023** (la seconda scadenza è solo per settore gioventù).
- Partenariati per la cooperazione nel settore dello sport: **22 marzo 2023**
- Partenariati su scala ridotta nei settori istruzione scolastica, IFP, istruzione degli adulti e gioventù: **22 marzo 2023; 4 ottobre 2023**
- Partenariati su scala ridotta nel settore dello sport: **22 marzo 2023**
- Centri di eccellenza professionale: **8 giugno 2023**
- Alleanze per l'innovazione: **3 maggio 2023**
- Progetti lungimiranti: **15 marzo 2023**
- Sviluppo delle capacità nel settore dell'IFP: **28 febbraio 2023**
- Sviluppo delle capacità nel settore della gioventù: **8 marzo 2023**
- Sviluppo delle capacità nel settore dello sport: **22 marzo 2023**
- Eventi sportivi senza scopo di lucro: **22 marzo 2023**

Azione chiave 3

European Youth Together: **9 marzo 2023**

Siti di riferimento:

Per saperne di più sui bandi gestiti dalla Agenzie nazionali italiane Erasmus+ (INDIRE, INAPP, ANG) si veda il sito >> [LINK](#). Per saperne di più sui bandi gestiti a livello europeo da EACEA, si veda il Funding & Tenders Portal >> [LINK](#).

23. BANDO – Corpo europeo di solidarietà, al via il bando 2023

La Commissione ha pubblicato l'invito a presentare proposte per il 2023 nell'ambito del **Corpo europeo di solidarietà**. Il Corpo europeo di solidarietà è un programma dell'UE dedicato ai giovani che desiderano svolgere attività di solidarietà in una serie di ambiti, che vanno dall'aiuto alle persone svantaggiate fino al contributo all'azione per la salute e l'ambiente, in tutta l'UE e non solo. Prendendo le mosse dall'Anno europeo dei giovani, l'invito intende creare maggiori opportunità di solidarietà per i giovani, **mettendo a disposizione oltre 142 milioni di €**. Finanzia attività di volontariato, progetti di solidarietà gestiti dai giovani, gruppi di volontariato in settori ad alta priorità incentrati sul soccorso alle persone in fuga da conflitti armati e ad altre vittime di catastrofi naturali o non naturali, nonché la prevenzione, la promozione e il sostegno nel settore della salute e la prossima edizione del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario. Di seguito sono riportate nel dettaglio le azioni del bando:



Progetti di volontariato

Progetti che offrono ai giovani (18-30 anni) l'opportunità di partecipare ad attività di solidarietà. Le attività di volontariato possono svolgersi nel Paese di residenza del partecipante (attività nazionali) o in un Paese diverso da quello di residenza (attività transfrontaliere). Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi (o tra 2 settimane e 2 mesi, se coinvolge giovani con minori opportunità), oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 10-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità

Progetti su larga scala e ad alto impatto inerenti attività di volontariato svolte da gruppi di giovani (almeno 5 partecipanti, di età 18-30 anni) di almeno due Paesi diversi, che attuano interventi di breve durata (da 2 settimane a 2 mesi) in risposta a sfide comuni europee in settori prioritari definiti annualmente a livello UE. Per il 2023 i progetti devono concentrarsi sulle due seguenti priorità:

- **Soccorso alle persone in fuga da conflitti armati e altre vittime di calamità naturali o provocate dall'uomo;**
- **Prevenzione, promozione e sostegno nel settore della salute.**

Progetti di solidarietà

Progetti sviluppati e realizzati da gruppi di almeno 5 giovani (18-30 anni) di uno stesso Paese registrati al Corpo europeo di solidarietà, al fine di affrontare le principali sfide della loro comunità locale. I progetti possono durare da 2 a 12 mesi. Oltre all'impatto locale, un progetto di solidarietà dovrebbe anche presentare un chiaro valore aggiunto europeo.

Attività di volontariato nell'ambito del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario

Progetti che si svolgono in Paesi terzi in cui sono in corso operazioni di aiuto umanitario e che offrono l'opportunità ai giovani di età tra i 18-35 anni di svolgere attività di volontariato a breve o lungo termine, contribuendo a fornire assistenza, soccorso e protezione laddove più necessario. Questi progetti devono essere in linea con i principi di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza, nonché con il principio del "non nuocere". Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 5-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Marchio di qualità

Le organizzazioni che intendono partecipare a **progetti di volontariato, anche nel settore dell'aiuto umanitario**, devono previamente ottenere il Marchio di qualità (Quality Label). Il Marchio certifica che un'organizzazione è in grado di svolgere attività di solidarietà di alta qualità nel rispetto dei principi, degli obiettivi e dei requisiti del Corpo europeo di solidarietà. E' possibile presentare domande per ottenere:

- **Marchio di qualità per le attività di volontariato legate alla solidarietà;**
- **Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari.**

I giovani sono i soggetti target del Corpo europeo di solidarietà. Il loro coinvolgimento avviene principalmente attraverso organizzazioni e enti, pubblici o privati, che organizzano le attività di solidarietà. Qualsiasi **organizzazione o ente** che abbia **ottenuto il Marchio di qualità** può presentare progetti o parteciparvi come partner. I **giovani** che intendono partecipare al Corpo europeo di solidarietà devono registrarsi nel [Portale del Corpo europeo di solidarietà](#). Ci si può registrare a partire dai 17 anni, ma per prendere parte a un progetto occorre avere almeno 18 anni. Più precisamente, i giovani di età compresa tra 18-30 anni registrati nel Portale possono partecipare a progetti di volontariato o presentare candidature per progetti di solidarietà. Ai progetti di volontariato nell'ambito dell'aiuto umanitario possono partecipare giovani registrati che abbiano fino a 35 anni. Il bando è aperto a organizzazioni stabilite o giovani residenti nei Paesi UE, compresi i PTOM e nei Paesi terzi associati al programma, quali Paesi EFTA/SEE (solo Islanda, Liechtenstein), Paesi candidati all'adesione all'UE (solo Turchia, Macedonia del Nord). La partecipazione ad alcune azioni è inoltre aperta anche a organizzazioni e giovani di Paesi terzi non associati al programma (si veda la Guida al programma). Le candidature per i **progetti di volontariato** e i **progetti di solidarietà** devono essere presentati all'Agenzia Nazionale del Paese del proponente (per l'Italia l'Agenzia nazionale per i Giovani). Le candidature per **progetti relativi a gruppi di volontariato in settori ad alta priorità e per attività di volontariato nell'ambito dell'aiuto umanitario** devono invece essere presentate all'Agenzia esecutiva EACEA. Le domande per ottenere il **Marchio di qualità per le attività di volontariato solidale** vanno presentate all'Agenzia Nazionale del Paese di provenienza dell'organizzazione richiedente, mentre quelle per il **Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari** vanno presentate all'Agenzia esecutiva EACEA.

Scadenze

- Progetti di volontariato: **23 febbraio 2023; 4 ottobre 2023 (tornata facoltativa)**
- Progetti di solidarietà: **23 febbraio 2023; 4 maggio 2023 (tornata facoltativa); 4 ottobre 2023**
- Attività di volontariato nell'ambito del corpo di aiuto umanitario: **3 maggio 2023**
- Marchio di qualità: **le domande possono essere presentate in qualsiasi momento**

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

24. BANDO – Bando Daphne per combattere la violenza di genere

La **Commissione Europea**, attraverso la Direzione Generale Giustizia, ha pubblicato il **bando** "**Invito a presentare proposte per prevenire e combattere la violenza di genere e la violenza contro i bambini: invito agli intermediari**", più comunemente noto con il nome di **Daphne**. Il bando si iscrive



all'interno del più ampio quadro del programma **CERV 2023** (Cittadini, Equità, Diritti e Valori). Il bando intende fornire, con un **budget** complessivo di circa **25 milioni** di euro, un sostegno economico a un certo numero di attori e di intermediari che presenteranno progetti volti a aumentare e/o creare competenze e capacità operative e finanziarie, a cascata, organizzazioni della società civile (CSO), attive a livello locale, regionale e nazionale. Grazie

a questo meccanismo, l'UE supporterà, potenzierà e migliorerà le capacità delle organizzazioni della società civile, impegnate nella prevenzione e nella lotta a ogni forma di violenza di genere, compresa quella verso la comunità LGBTQI e la violenza di genere e verso i minori nel contesto migratorio. I

progetti saranno finanziati per un importo compreso tra 1,5 e 3 milioni di euro ciascuno ed avranno come obiettivi principali quelli di:

- Fornire supporto ad hoc alle vittime, partendo dai loro bisogni specifici;
 - Prevenire la violenza, migliorando le competenze e la consapevolezza dei professionisti che entrano in contatto con la violenza, e lavorano con gli autori di violenza;
 - Affrontare gli stereotipi di genere, che possono causare la violenza di genere;
 - Rafforzare la protezione dei minori e supportare i servizi per i minori vittima o testimoni di violenza.
- Inoltre, ci si attende che i progetti ottengano i seguenti risultati:
- Aumento della prevenzione di tutte le forme di violenza di genere contro le donne e le ragazze, aumento della prevenzione delle situazioni di violenza contro i bambini;
 - Migliore protezione e sostegno alle vittime di tali violenze;
 - Maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla violenza di genere e sulla violenza contro i bambini;
 - Aumento della risposta da parte di più agenzie per combattere la violenza di genere e la violenza contro i bambini;
 - Rafforzamento della protezione e del sostegno ai bambini che subiscono violenza e che necessitano di protezione;
 - Rafforzamento dei sistemi integrati di protezione dell'infanzia;
 - Rafforzamento della capacità dei professionisti di prevenire, individuare e rispondere alla violenza sui bambini e aumento della capacità e della cooperazione tra i servizi competenti;
 - Ambiente più favorevole per le CSO;
 - CSO più efficaci, responsabili e sostenibili;
 - Un maggiore coinvolgimento delle CSO nei processi politici e decisionali con i governi locali, regionali e nazionali e con altri attori rilevanti;
 - Rafforzamento della cooperazione regionale all'interno della società civile.

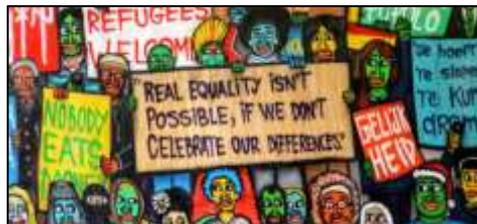
La scadenza per l'invio delle domande è fissata al **19 aprile 2023**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

25. BANDO – Bando EQUAL per combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione

La **Commissione Europea**, Direzione generale **Giustizia**, ha lanciato il **bando Equal** (Invito a presentare proposte per promuovere l'uguaglianza e combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione) nel quadro del programma **CERV**, che finanzia progetti volti a prevenire e combattere la discriminazione e l'intolleranza, il razzismo, l'antiziganismo, l'antisemitismo, l'omofobia e la xenofobia, in particolare legata alle origini razziali ed etniche, al colore della pelle, alla religione, all'orientamento sessuale o all'identità di genere. Il bando, finanziato per un importo complessivo di **20 milioni di euro**, finanzia i progetti nazionali e internazionali che si riferiranno alle seguenti **quattro priorità**: lottare contro la discriminazione e combattere il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza, inclusi l'antiziganismo, l'antisemitismo e l'odio contro i musulmani; promuovere la gestione della diversità, l'inclusione nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che privato; lottare contro la discriminazione della comunità LGBTQI e promuoverne l'uguaglianza attraverso l'implementazione della strategia di uguaglianza LGBTQI (LGBTIQ Equality Strategy); aumentare la risposta degli enti pubblici alla discriminazione, all'antisemitismo, razzismo, omofobia e ad altre forme di intolleranza. Ad ognuna delle quattro priorità presentate corrisponde un budget e una stima dei risultati attesi dai progetti che ne faranno parte:



Priorità 1 – Budget di 11,5 milioni di euro. Risultati attesi:

- Maggiore conoscenza della legislazione in materia di non discriminazione;
- Maggiore consapevolezza dei diritti, protezione e rappresentanza degli interessi delle vittime di discriminazione sulla razza o sull'origine etnica, sulla religione o sul colore della pelle;
- Attuazione e applicazione più efficace della legislazione sulla non discriminazione, nonché miglioramento del monitoraggio e della rendicontazione indipendenti;
- Aumento della conoscenza e della consapevolezza dei pregiudizi e degli stereotipi;
- Potenziamento e maggiore protezione per i gruppi, le comunità e le persone colpiti da manifestazioni di intolleranza e razzismo.

Priorità 2 – Budget di 1,5 milioni di euro. Risultati attesi:

- Sostenere le Carte della Diversità nella promozione della diversità e dell'inclusione sul posto di lavoro;
- Aumentare la diversità e l'inclusione sul posto di lavoro con legami più forti tra imprese, ONG, comunità accademica/di ricerca e pubblica amministrazione;
- Strumenti, linee guida e piattaforme di apprendimento innovativi e inclusivi per promuovere la diversità e l'inclusione sul posto di lavoro.

Priorità 3 – Budget di 3 milioni di euro. Risultati attesi:

- Miglioramento della conoscenza e della consapevolezza delle discriminazioni e delle disuguaglianze intersettoriali subite dalle persone LGBTIQ, nell'occupazione, nell'istruzione e nella salute, nonché soluzioni su come affrontarle;
- Aumento della consapevolezza e miglioramento delle competenze dei professionisti interessati, tra cui i professionisti del settore sanitario, dei media e delle imprese e il personale scolastico, per contrastare gli stereotipi, la stigmatizzazione, la patologizzazione, la discriminazione, le molestie e il bullismo che colpiscono le persone LGBTIQ;
- Maggiore sostegno alle persone LGBTIQ e alle loro famiglie;
- Migliori indicazioni per le autorità nazionali e le scuole su come prevenire e combattere la violenza scolastica e il bullismo contro le persone LGBTIQ.

Priorità 4 – Budget di 4 milioni di euro. Risultati attesi:

- Migliorare le competenze delle autorità pubbliche per indagare efficacemente, perseguire e condannare adeguatamente gli episodi di discriminazione;
- Miglioramento del sostegno alle vittime, maggiore consapevolezza dei diritti da parte dell'opinione pubblica e aumento del numero di incidenti denunciati;
- Miglioramento della cooperazione e dello scambio di informazioni tra le autorità pubbliche;
- Migliorare la conoscenza e la consapevolezza tra le autorità pubbliche e le forze dell'ordine dell'impatto della discriminazione, del razzismo e della xenofobia;
- Miglioramento del sistema di registrazione delle discriminazioni e di raccolta dei dati, miglioramento dell'approccio metodologico e miglioramento del sistema inter-istituzionale;
- Sviluppo e attuazione efficaci di quadri di riferimento completi, strategie o piani d'azione per prevenire e combattere razzismo, antisemitismo, xenofobia e altre forme di intolleranza.

La scadenza per l'invio delle candidature è fissata al **20 giugno 2023**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

26. BANDO – 16 milioni dalla UE per la promozione dei diritti umani

La Commissione Europea, Direzione generale Giustizia, ha lanciato il bando CHAR-LITI che finanzia



proposte volte a potenziare l'applicazione della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE, oltre a rafforzare la promozione e la protezione dei diritti riconosciuti dall'Unione. Il bando si concentra soprattutto sull'aumento della consapevolezza delle organizzazioni della società civile riguardo al contenuto della Carta e sulla promozione di attività finalizzate alla sua protezione; in particolare il bando si compone di **5 priorità**:

- **Sviluppo delle capacità ed aumento della consapevolezza riguardo la Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE:** le attività possono essere volte allo sviluppo di capacità e all'aumento della consapevolezza **sulla Carta in generale**, oppure concentrarsi sui **“Diritti sanciti dalla Carta e consapevolezza del suo ambito di applicazione”** e/o **“Protezione dei diritti fondamentali nell'era digitale”**.
- **Promozione dei diritti e dei valori attraverso il potenziamento dello spazio civico:** per progetti volti a favorire la **collaborazione** tra attori attivi in questo settore a livello locale, regionale e nazionale, alla creazione di uno strumento di **monitoraggio** del rispetto dei diritti per la società civile.
- **Contenzioso strategico:** per rafforzare le conoscenze e le competenze delle organizzazioni della società civile, e degli operatori del settore legale e umanitario, per operare efficacemente nelle **pratiche di contenzioso** a livello nazionale ed europeo, inerenti i diritti dei cittadini europei, e per migliorare l'**accesso alla giustizia** attraverso la **formazione**, la **condivisione di conoscenze** e lo **scambio di buone pratiche**.

- **Protezione dei valori e diritti dell'UE attraverso la lotta al *hate crime* ed al *hate speech* (crimini d'odio e discorsi d'odio):** per attività che mirano a consentire alle organizzazioni della società civile di stabilire meccanismi di cooperazione con le autorità pubbliche per sostenere la denuncia di **episodi di crimini e discorsi d'odio**, e per il sostegno alle vittime, comprese attività che affrontino il discorso dell'**odio online**.
- **Sostenere un ambiente favorevole alla protezione dei *whistleblowers* (segnalatori di illeciti):** i progetti nell'ambito di questa priorità intendono sostenere e proteggere gli informatori e sviluppare la capacità delle autorità nazionali e degli operatori legali di garantire protezione degli informatori.

Il budget previsto per questo bando è pari a 16.000.000 €.

- CERV-2023-CHAR-LITI-CHARTER (topic 1): Sviluppo di capacità e sensibilizzazione sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- CERV-2023-CHAR-LITI-CIVIC (topic 2): Promozione dei diritti e dei valori attraverso il potenziamento dello spazio civico;
- CERV-2023-CHAR-LITI-LITIGATION (topic 3): Contenzioso strategico;
- CERV-2023-CHAR-LITI-SPEECH (topic 4): Proteggere i valori e i diritti dell'UE combattendo i discorsi e i crimini d'odio;
- CERV-2023-CHAR-LITI-WHISTLE (Topic 5): Sostenere un ambiente favorevole alla protezione degli informatori.

La call sarà disponibile da fine gennaio e potrà essere presentata domanda non oltre il **25 maggio 2023**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Modulistica e linee guida](#)

27. BANDO – Bando di cooperazione decentrata in Senegal della Regione Piemonte

La Regione Piemonte ha aperto un bando di cooperazione decentrata all'interno del progetto di cui è capofila "Reti al lavoro – Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal" (AID 012314/02/9), finalizzato a supportare le Autorità Locali senegalesi nella definizione di strategie volte a offrire maggiori opportunità di inserimento lavorativo e di lavoro dignitoso per giovani e donne. Il bando è tra le attività principali di questo progetto Reti al Lavoro che è cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. Attraverso tale strumento si intende sostenere iniziative, promosse dalle Autorità Locali piemontesi e sarde, impegnate nella cooperazione allo sviluppo in tema di politiche e servizi locali per giovani e donne in Senegal. Le iniziative proposte dovranno contribuire a: promuovere lo sviluppo locale sostenibile dei contesti territoriali identificati e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali; ridurre la povertà, le ineguaglianze e l'insicurezza alimentare; facilitare le relazioni tra le comunità partner, piemontesi, sarde e senegalesi, anche attraverso la stipula di nuovi accordi di collaborazione o il rinnovo di accordi pregressi; migliorare la reciproca percezione dei territori, favorendo in particolare una maggiore conoscenza delle realtà nelle quali si originano i flussi migratori attivare/favorire momenti di scambio, riflessione e confronto sugli obiettivi dell'Agenda 2030. Le domande di contributo potranno essere presentate esclusivamente dai seguenti soggetti pubblici del territorio della Regione Piemonte (Lotto 1) e della Regione Autonoma della Sardegna (Lotto 2), con esperienza specifica di cooperazione decentrata: Province, Città Metropolitana, Comuni, Unioni montane e ogni forma associativa tra i medesimi prevista dal T.U.EE.LL. vigente. Ciascun soggetto proponente potrà candidarsi con un'unica proposta in qualità di capofila e NON potrà rivestire la qualità di partner in un'altra proposta. Le Autorità Locali partner italiane del progetto "Reti al lavoro – Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal" – AID 012314/02/9 non possono presentare domanda di contributo né rivestire il ruolo di partner. Le **risorse complessive** messe a disposizione dal Bando per la realizzazione degli interventi ammontano a **Euro 360.000,00**. Il Bando è articolato in due Lotti: Lotto n. 1 – Partenariati Territoriali Piemonte – Senegal – Dotazione finanziaria: 260.000 €. Lotto n. 2 – Partenariati Territoriali Sardegna – Senegal – Dotazione finanziaria: 100.000 €. Il termine per la presentazione della domanda è il **15 marzo 2023**, a pena di esclusione. La domanda di contributo dovrà essere trasmessa esclusivamente da posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: **affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it** indicando nell'oggetto: Partecipazione Bando pubblico "Partenariati territoriali per lo sviluppo sostenibile in Senegal". Dovranno essere allegati in formato .pdf i documenti indicati all'art. 6 del Bando. [Per saperne di più.](#)



28. BANDO – Programma Europeo CERV, bando per le reti di città

La Commissione ha pubblicato il bando 2023 per Reti di città all'interno del **Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori** (CERV-2023-CITIZENS-TOWN-NT). Le Reti di città offriranno alle città e ai comuni la possibilità di **approfondire e intensificare la cooperazione e il dibattito**, nonché



sviluppare reti sostenibili e delineare la loro visione a lungo termine per il futuro dell'integrazione europea. Il bando mette a disposizione **6 milioni di euro** per finanziare progetti transnazionali focalizzati sulle seguenti priorità: promuovere la consapevolezza e lo sviluppo di **conoscenze sui diritti di cittadinanza dell'UE** e sui valori comuni europei associati, in particolare per i cittadini mobili dell'UE; promuovere

la consapevolezza e lo sviluppo di conoscenze in merito al 30° anniversario dell'entrata in vigore del **Trattato di Maastricht** (1 novembre 2023); promuovere la consapevolezza, lo sviluppo di conoscenze e la condivisione di buone pratiche riguardo ai **vantaggi della diversità, dell'uguaglianza di genere** e a misure efficaci per combattere la discriminazione e il razzismo a livello locale; riunire i cittadini per discutere le **azioni locali sul clima e l'ambiente**, comprese le questioni legate all'energia, la solidarietà e la condivisione di migliori pratiche. Oltre a queste specifiche priorità, i progetti possono anche riflettere più in generale (ma non esclusivamente) sull'impatto che la pandemia può aver avuto sulle comunità locali, nonché sulle forme che la partecipazione civica e la solidarietà hanno assunto durante la crisi COVID-19 e come queste possono diventare sostenibili in futuro. I progetti possono inoltre trarre ispirazione o essere collegati all'iniziativa Nuovo Bauhaus Europeo. Le attività finanziabili potranno consistere in workshop, seminari, conferenze, attività di formazione, riunioni di esperti, webinar, attività di sensibilizzazione, eventi ad alta visibilità, raccolta e consultazione di dati (disaggregati per sesso), sviluppo, scambio e diffusione di buone pratiche tra autorità pubbliche e organizzazioni della società civile, sviluppo di strumenti di comunicazione e uso dei social media. I progetti proposti devono avere una durata compresa tra 12 e 24 mesi. Il bando è indirizzato a **città/comuni e/o altri livelli di autorità locali o loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit** che rappresentano le autorità locali. Questi soggetti devono essere stabiliti negli Stati UE, incluso i PTOM, o nei Paesi candidati e potenziali candidati indicati in questo documento, a condizione che per tali Paesi venga finalizzato l'accordo di associazione al programma CERV. I progetti devono essere presentati da un **consorzio costituito da almeno 4 soggetti** (il coordinatore di progetto + 3 partner) di 4 diversi Paesi ammissibili, di cui almeno 2 siano Stati UE. Le attività devono svolgersi in almeno due diversi Paesi ammissibili. Il bando si apre il 19 gennaio 2023 e la sua scadenza è fissata al **20 aprile 2023**, ore 17.00 (ora di Bruxelles). [Scarica il bando](#)

29. BANDO – Re:azioni per la transizione ecologica a livello locale

Sono aperti fino alla fine di febbraio i termini per la partecipazione al **bando "Re:azioni"** è finalizzata a sostenere azioni con concrete ricadute nell'ambito della salvaguardia ambientale e dell'adozione di stili di vita sostenibili e consapevoli, così come capaci di stimolare il citizen engagement su questi temi. Il

bando della Compagnia di San Paolo sostiene progetti di transizione ecologica a livello locale, che aumentino la consapevolezza e il coinvolgimento delle comunità su problematiche e sfide ambientali territoriali. Le azioni sollecitate dovranno avere ricadute concrete negli ambiti della salvaguardia ambientale e dell'adozione di stili di vita sostenibili e consapevoli, attraverso il citizen engagement. Le azioni dovranno essere pensate per penetrare nei territori e nelle comunità e promuovere la mobilitazione più ampia possibile. La società civile, le istituzioni giocano infatti un ruolo chiave per garantire un vero cambio di passo sui temi della sostenibilità ed è fondamentale che tutti i soggetti siano coinvolti attivamente per sentirsi parte e rafforzare il necessario processo di transizione ecologica. Il bando, infine, intende promuovere i comportamenti ambientalmente virtuosi nella vita quotidiana dei cittadini. Azioni persuasive e dimostrative sono particolarmente ricercate. Per meglio chiarire le finalità di "Re:azioni" ecco **alcuni semplici esempi** di interventi (elenco non esaustivo):

- Ideazione di **pedonalizzazioni** temporanee nei quartieri ampliando l'offerta per il gioco e l'attività fisica.



- Azioni che incrementino la dotazione di **verde urbano** e relative iniziative di rigenerazione urbana con la massima attenzione al loro uso e manutenzione.
- Progettazione di nuovi interventi di **urbanistica tattica** (ad es. Zona 30 o altri interventi sulla mobilità stradale urbana).
- Sviluppo di **micro-modelli di economia circolare** (ad es. biblioteca degli oggetti, che stimolino e attivino la cooperazione tra gli attori coinvolti).
- Progetti volti a sviluppare una la **cultura del volontariato ambientale** e di pratiche di citizen science applicate al monitoraggio ambientale (cfr. <https://www.focus.it/scienza/scienze/che-cosa-e-la-citizen-science>).
- Servizi di **pedibus e ciclibus**.

La candidatura potrà essere presentata da un ente singolo oppure da un partenariato. I progetti dovranno realizzarsi nei territori di **Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta** e dovranno concludersi entro il 31 maggio 2024. La dotazione finanziaria a disposizione del presente bando è di **600.000 euro**. La Fondazione si riserva il diritto di non allocare interamente la dotazione se la qualità delle proposte non soddisferà gli standard stabiliti. Il contributo minimo richiedibile sarà pari a € 15.000 e il contributo massimo per ogni progetto sarà pari a **€ 30.000 se presentato da un unico ente** o pari a **€ 50.000 se presentato in partenariato**. In ogni caso, il contributo non potrà essere superiore al **75% del budget complessivo** del progetto. Il termine di presentazione delle domande è previsto alle ore 12:00 di martedì **28 febbraio 2023** tramite il sistema ROL (Richiesta On Line) nel sito della Compagnia di San Paolo. La selezione avverrà, con modalità comparative, a insindacabile giudizio del Comitato di gestione della Compagnia e gli esiti del bando verranno comunicati entro il 31 maggio 2023. La **Fondazione PuntoSud** accompagnerà gli enti già nella costruzione della candidatura al bando "Re:azioni" supportandoli nelle fasi di comprensione del testo del bando e dei suoi obiettivi. A tal proposito, saranno organizzati dei **webinar di approfondimento** su diversi aspetti del bando (ad esempio sulla compilazione del formato di budget, sulla valutazione dell'impatto economico del progetto e sulla definizione del budget di impatto), e sarà attivato un servizio di helpdesk via mail, le cui modalità saranno specificate sul sito della Compagnia e comunicate durante la presentazione ufficiale del bando.

Siti di riferimento:

- [Per saperne di più](#)
- [Scarica il bando](#)

30. BANDO – 50 milioni dalla UE per garantire un ambiente favorevole alla società civile

Per l'Unione Europea le **Organizzazioni della società civile** sono vitali per promuovere lo stato di diritto e proteggere i diritti umani, sostenere la democrazia e il buon governo, preservare la pace e prevenire i conflitti oltre che contribuire a stabilità e resilienza. Sono da sempre **partner chiave della Commissione Europea nello sviluppo sostenibile** poiché esprimono i bisogni e le esperienze dei



territori, ideando e attuando politiche e programmi con una vera legittimazione locale per soddisfare i bisogni delle persone, ridurre le disuguaglianze e realizzare l'obiettivo centrale del 2030 di non lasciare indietro nessuno. L'UE riconosce che la sfida attuale per la società civile a livello globale, così come per la cooperazione dell'UE con la società civile, è rappresentata dal costante **restringimento dello**

spazio civico in continuo deterioramento. Questo è in parte il risultato di respingimenti autoritari contro la democrazia e si è recentemente intensificato sulla scia della crisi del Covid-19 e rappresenta un ostacolo per le organizzazioni della società civile capacità di agire come attori del buon governo e dello sviluppo sostenibile. Con questo bando la UE vuole sostenere componenti progettuali volti a:

- monitoraggio di un ambiente favorevole per la società civile;
- meccanismi di allerta precoce in tempi di cambiamento;
- sostegno a lungo termine per lo sviluppo delle capacità in aree prioritarie;
- sostegno finanziario flessibile per consentire agli attori della società civile di impegnarsi preventivamente e adattarsi a situazioni di degrado e/o sviluppi positivi relativi a questo ambiente.
- condivisione delle conoscenze e costruzione di coalizioni per gli attori delle organizzazioni della società civile,
- migliorare la capacità delle organizzazioni della società civile per un'efficiente difesa di un ambiente a loro favorevole a tutti i livelli.

Si tratta del bando recentemente pubblicato dalla Direzione generale Cooperazione internazionale e sviluppo, nel quadro di [NDICI – Europa Globale, sottoprogramma Organizzazione della Società civile](#), relativa alla priorità 1, obiettivo specifico 1.1 del [Programma indicativo pluriennale](#) per questo sottoprogramma (Sostenere le organizzazioni della società civile (OSC) come attori del buon governo e dello sviluppo: rafforzare i partenariati globali). Il bando ha come obiettivo la creazione di un **sistema UE per un ambiente favorevole alla società civile** (EU SEE) e di far sì che i partner della società civile a livello mondiale, regionale e dei paesi partner, siano in grado di individuare e reagire a situazioni di deterioramento del contesto, o di migliorare un ambiente già favorevole, e possano affrontare e contribuire ai prerequisiti strutturali per un tale ambiente. Per realizzare questi obiettivi il bando è articolato in 1 lotti distinti (una proposta progettuale può riguardare un solo lotto):

Lotto 1: Coordinamento, meccanismo di monitoraggio e di allerta rapida del sistema EU SEE

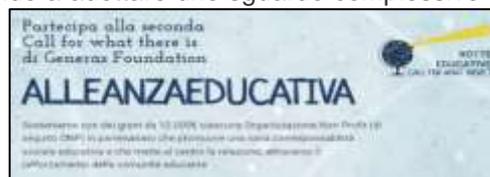
Al suo interno il lotto prevede due sezioni: a. Coordinamento e supporto del sistema EU SEE; b. Meccanismo di monitoraggio e di allerta rapida. Nel quadro di questo lotto devono essere realizzati i **seguenti obiettivi specifici**: coordinare e guidare un sistema coerente e completo finanziato dall'UE, basato sulle OSC per creare l'ambiente favorevole; rafforzare la capacità della società civile di rilevare e affrontare i cambiamenti nel contesto e la loro capacità di monitorarle e analizzarle in modo coerente nel tempo; rafforzare le capacità fondamentali della società civile nelle aree prioritarie per aumentare la loro capacità di sostenere e promuovere un ambiente favorevole; rafforzare la capacità della società civile di scambiare conoscenze, impegnarsi con i donatori e i responsabili politici a tutti i livelli e difendere efficacemente un ambiente favorevole.

Lotto 2: Meccanismo di supporto flessibile per il sistema EU SEE

Nel quadro di questo lotto devono essere realizzati i seguenti obiettivi specifici: rafforzare la capacità della società civile di adattarsi e reagire ai cambiamenti del proprio ambiente operativo, prevenire un ulteriore deterioramento e contribuire a sostenere e migliorare un ambiente favorevole; contribuire e sostenere attivamente un sistema coerente e completo finanziato dall'UE e guidato dalle OSC per un ambiente favorevole. Nelle *Guidelines* sono specificate le attività (minime) richieste per le due sezioni. Possono presentare una proposta progettuale le OSC, riunite in **partenariati di almeno 2 membri**. Il proponente (lead partner) deve essere stabilito in uno dei Paesi elencati nell'*allegato M* del bando. Ogni partenariato deve dimostrare di possedere requisiti ed esperienze specifiche necessaria per essere in grado di portare avanti il progetto: alcune devono essere possedute dal *lead partner*, altre dal o dai partner partner (indicazioni dettagliate nelle *Guidelines*). Il bando ha una dotazione finanziaria di **50 milioni di euro** (30 milioni per il lotto 1 e 20 milioni per il lotto 2) e andrà a finanziare un progetto per ogni lotto. Il contributo può coprire da un minimo del **75%** a un massimo del **95%** dei costi ammissibili (fino al 100% se ciò è ritenuto essenziale per la sua realizzazione). Una parte del budget (almeno il 40% per il lotto 1, almeno il 60% per il lotto 2) deve essere destinato al **finanziamento di terze parti** (nella proposta progettuale devono essere indicati i criteri che saranno seguiti per la selezione dei beneficiari). I progetti devono avere una durata di **72 mesi**; le attività di progetto possono svolgersi a livello globale, regionale e dei paesi beneficiari del meccanismo EU SEE (elencati nell'*allegato N* del bando); per il lotto 1 tutti i paesi EU SEE devono essere inclusi nelle attività previste dall'azione che riguardano la rete EU SEE, il monitoraggio e il meccanismo di allarme rapido e il relativo sostegno finanziario a terze parti; per il lotto 2 tutti, e solo, i paesi del meccanismo EU SEE sono ammissibili per le attività relative al sostegno finanziario a terze parti. Il bando implica la presentazione delle proposte in **due fasi**: la prima consiste nell'invio delle proposte di progetto attraverso la compilazione del *concept note*, i progetti valutati positivamente saranno inseriti in una *short list* e i loro proponenti saranno invitati a presentare le proposte complete di progetto. La scadenza per l'invio dei *concept note* è il **13 marzo 2023**. [Scarica il bando. Modulistica e linee guida.](#)

31. BANDO – Alleanza Educativa per il rafforzamento della comunità educante

AlleanzaEducativa è un'iniziativa del progetto Edunauta di **Gèneras Foundation**, che vuole premiare le Organizzazioni Non profit Italiane che si stanno impegnando a adottare uno sguardo complessivo e comunitario sull'educazione. La Fondazione dal 2020 raccoglie approcci ed orientamenti per sostenere e accompagnare chiunque nel compito educativo in un momento storico di grande incertezza e di sfide complesse nelle quali anche l'educazione è chiamata ad interrogarsi. Alcuni dati rilevati anche dall'Osservatorio Ocse_Pisa sono allarmanti, emerge infatti che ai nostri giovani non solo mancano le competenze trasversali, ma anche le competenze di base (quali leggere e scrivere, fare di conto, e così via). Se includiamo quest'ultimo tipo di competenze nel termine povertà educativa, allora scopriamo che quasi 1 giovane su 4 ha lasciato



la scuola oppure si è diplomato senza adeguate competenze, ed è quindi in una condizione di povertà educativa. Da qui ha origine la **call AlleanzaEducativa** con lo scopo di sollecitare una sana corresponsabilità sociale educativa e un senso di insieme tra gli attori coinvolti (territorio-scuola-famiglia-minori), per sostenere un'educazione che sia concepita come un tempo dove, insieme alla conoscenza empirica, si impara a dare un senso singolare alla propria esistenza. Gēnēras sostiene con un **grant di 10.000 euro ciascuna**, per un massimo di 12, le organizzazioni non profit in partenariato che promuovono un'educazione trasformativa e che mettono al centro la relazione, attraverso **la creazione o il rafforzamento di alleanze educative territorio-scuole-famiglie-minori**. Le iniziative proposte dovranno essere presentate da partnership costituite da almeno due soggetti, che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella implementazione della proposta. Possono partecipare gli Enti non profit legalmente costituiti in Italia da almeno 2 anni e operanti esclusivamente sul territorio nazionale; che abbiano almeno l'80% delle attività in ambito educativo e siano coerenti con gli obiettivi della call. Inoltre, non devono essere presenti in altre proposte in qualità di partner o capofila nella presente call. La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **31 maggio 2023**. Le iniziative destinatarie del contributo dovranno essere avviate entro il 30/04/2024 ed essere concluse entro il 31/12/2024. E' prevista una **info-session di presentazione** per il prossimo 15 febbraio 2023 alle ore 15.00. [Per saperne di più.](#)

32. BANDO – Small Grant della International Climate Initiative

Dal 2008 l'**International Climate Initiative (IKI)** del governo tedesco ha finanziato progetti su larga



scala che supportano l'attuazione sia della Convenzione quadro sui cambiamenti climatici (UNFCCC) delle Nazioni Unite così come la Convenzione sulla diversità biologica (CBD) nell'affrontare la perdita globale di biodiversità (Obiettivi di Aichi e obiettivi del Global Biodiversity Framework post-2020). Oggi IKI si concentra invece su **piccole organizzazioni regionali,**

nazionali e locali in paesi partner selezionati attraverso inviti a presentare proposte annuali che forniscono finanziamenti per progetti volti a incoraggiare l'impegno attivo della società civile e implementare in modo efficace, a livello locale approcci adattati agli **impatti dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità**. Le proposte di progetto dovrebbero chiaramente concentrarsi su una o più delle seguenti quattro aree: mitigare le emissioni di gas a effetto serra; adattarsi agli impatti dei cambiamenti climatici; conservazione dei pozzi di assorbimento del carbonio naturale / REDD+; conservare la diversità biologica. **IKI Small Grants** seleziona proposte di progetto con un volume di finanziamento **totale compreso tra 60.000 e 200.000 euro**. Proposte con richieste finanziarie superiori o inferiori a quanto sopra gli importi non saranno considerati. In generale, non è previsto un aumento del finanziamento durante o dopo la fine dei progetti e non è consentito l'inoltro di fondi ad altri partner esecutivi o beneficiari. La durata dei progetti deve coprire un minimo di dodici mesi e un massimo di tre anni. I candidati devono essere **organizzazioni senza scopo di lucro**. Le aziende private sono ammissibili se perseguono finalità strettamente non lucrative nell'ambito della loro proposta progetto. Individui o persone fisiche, organizzazioni individuali e governative non sono ammissibili al finanziamento. I candidati devono essere basati e registrati in paesi che soddisfano i criteri per essere ufficiali Assistenza allo sviluppo (ODA) definita dal Comitato di assistenza allo sviluppo (DAC) dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). La scadenza per la presentazione delle proposte è fissata per il **15 marzo 2023**. La proposta progettuale deve essere presentata in lingua inglese. [Scarica il bando.](#) [Per saperne di più.](#)

33. BANDO – Fondo Asilo, migrazione e integrazione. Pubblicati i primi bandi del 2023

Il 17 gennaio scorso la Commissione europea ha pubblicato un nuovo invito a presentare proposte del valore di 40 milioni di € per la sovvenzione di azioni nell'ambito del **Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF)**. I beneficiari primari dei progetti sono i migranti, comprese le persone bisognose di protezione. Le azioni da finanziare nell'ambito del bando comprendono quelle che promuovono i programmi di supporto da parte delle comunità e il ruolo degli enti locali e regionali nell'inclusione e nell'integrazione dei migranti. I finanziamenti saranno inoltre disponibili per azioni volte a **favorire l'integrazione nel mercato del lavoro**, ad esempio incoraggiando la collaborazione tra le parti economiche e sociali, i datori di lavoro e gli enti pubblici. L'invito riguarda anche la promozione di



percorsi complementari legati al lavoro e a **sostegno dell'integrazione nell'istruzione**, e comprende una priorità sulla protezione dei minori migranti. La Call intende sostenere progetti inerenti i seguenti topic:

1) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-01: Promozione di programmi di sponsorizzazione comunitaria e integrazione delle persone bisognose di protezione (budget disponibile: 8 milioni di euro)

Obiettivo: aumentare l'impatto e la sostenibilità delle sponsorizzazioni comunitarie e migliorare la qualità dei programmi di sponsorizzazione, sostenendo azioni volte a mobilitare il supporto locale e a costruire solidi partenariati tra i principali stakeholder che perseguono i seguenti obiettivi specifici:

- sviluppare attività di sponsorizzazione comunitaria focalizzate su soluzioni abitative;
- ampliare il numero di Stati membri che gestiscono programmi di sponsorizzazione comunitaria;
- accrescere il numero, la qualità e l'impegno degli sponsor, che sono al centro dei programmi di sponsorizzazione comunitaria;
- promuovere una maggiore varietà di sponsor, con particolare attenzione alla mobilitazione delle comunità della diaspora negli Stati membri.

2) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-02: Integrazione e inclusione a livello locale e regionale (budget disponibile: 8 milioni di euro)

Obiettivo: contribuire allo sviluppo e all'attuazione di strategie locali di integrazione e accrescere l'efficacia dell'inclusione dei migranti a livello regionale e locale. Saranno considerati particolarmente rilevanti i progetti che includono la definizione di buone pratiche concrete nello sviluppo e attuazione di strategie di integrazione locale e la loro diffusione attraverso la cooperazione transnazionale tra stakeholder.

3) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-03: Sostegno all'integrazione nell'istruzione dei bambini e dei giovani adulti migranti (budget disponibile: 6 milioni di euro)

Obiettivo: favorire un apprendimento delle lingue più efficace per i bambini migranti coinvolgendo gli stakeholder locali, tra cui la scuola, le ONG, le autorità locali e regionali e le organizzazioni guidate dai migranti.

4) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-04: Iniziative multi-stakeholder per l'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro (budget disponibile: 6 milioni di euro)

Obiettivo: sostenere progetti che perseguono uno o più dei seguenti obiettivi specifici:

- rafforzare la cooperazione tra gli attori del mercato del lavoro e gli stessi migranti, sviluppando e/o rafforzando partenariati transnazionali sull'inclusione nel mercato del lavoro;
- promuovere l'effettiva integrazione dei migranti nel mercato del lavoro fin dal loro arrivo nell'UE e a un livello adeguato alle loro qualifiche;
- favorire a una migliore corrispondenza tra abilità, competenze e qualifiche dei migranti già presenti nell'UE e la domanda sui mercati del lavoro dell'UE (compresa la carenza di manodopera);
- promuovere luoghi di lavoro inclusivi, anche attraverso la sensibilizzazione sulla discriminazione diretta e indiretta e la messa a punto di buone pratiche per affrontare la discriminazione e promuovere la diversità sul posto di lavoro;
- promuovere condizioni di lavoro sostenibili per i migranti, in particolare per i beneficiari di protezione internazionale e temporanea e per i richiedenti protezione internazionale.

5) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-05: Promozione di percorsi complementari collegati all'istruzione e/o al lavoro (budget disponibile: 6 milioni di euro)

Obiettivo: aumentare l'impatto e la sostenibilità dei percorsi lavorativi complementari, creando nuovi programmi di percorsi lavorativi complementari e/o potenziando quelli esistenti, ampliando il numero di Stati membri che attuano tali programmi e aumentando il numero di imprese disposte ad impegnarsi, istituendo le necessarie procedure (facilitate) e le strutture di supporto per consentire l'accesso a tali programmi di persone qualificate bisognose di protezione internazionale.

6) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-06: Azioni transnazionali per sostenere gli Stati membri nell'ambito della protezione dei minori migranti (budget disponibile: 6 milioni di euro)

Obiettivo: incentivare e sostenere lo scambio di buone pratiche e la condivisione di conoscenze tra i diversi attori pertinenti, in particolare le amministrazioni e le istituzioni pubbliche, le organizzazioni internazionali, le organizzazioni private e i cittadini, sulle tipologie di sostegno da fornire ai tutori dei minori migranti non accompagnati, in funzione dei loro bisogni specifici.

Il bando è aperto a persone giuridiche pubbliche e private stabilite in uno dei Paesi ammissibili. Attualmente questi Paesi sono gli Stati UE (compreso i PTOM), escluso la Danimarca in quanto unico Stato membro che non partecipa al Fondo. Il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

I progetti da candidare devono essere presentati da un consorzio costituito da:

- per i **topic 1 e 5**: almeno **3 partner di 3 diversi Stati UE**. Enti a scopo di lucro non possono essere coordinatori di progetto.

- per i **topic 2 e 3**: almeno **5 partner di 5 diversi Stati UE**. Enti a scopo di lucro e organizzazioni internazionali non possono essere coordinatori di progetto.
- per il **topic 4**: almeno **4 partner di 3 diversi Stati UE**. Enti a scopo di lucro e organizzazioni internazionali non possono essere coordinatori di progetto.
- per il **topic 6**: almeno **5 partner di 5 diversi Stati UE**. Enti a scopo di lucro non possono essere coordinatori di progetto.

Il cofinanziamento UE potrà coprire fino al **90%** dei costi totali ammissibili del progetto proposto, per una **sovvenzione compresa tra: € 1.000.000 e € 2.000.000 per i progetti inerenti i topic da 1 a 5 € 750.000 e € 1.000.000 per i progetti inerenti il topic 6**. La durata massima dei progetti deve essere di 36 mesi, oppure di 30 mesi nel caso di progetti che rientrano nel topic 6. La scadenza per la presentazione delle candidature è il **16 maggio 2023**.

[Leggi il bando](#). [Vedi il dettaglio dei topic del bando](#).

34. BANDO – AI via tre bandi della Fondazione Cariplo su temi ambientali

La **Fondazione Cariplo** ha recentemente pubblicato i primi tre bandi dell'**Area Ambiente** per il 2023



dedicati alle organizzazioni non profit attive in campo ambientale. Si tratta di una nuova edizione di strumenti già testati negli anni precedenti attraverso i quali la fondazione vuole promuovere un **cambiamento concreto verso la sostenibilità** sensibilizzando e orientando i giovani adulti del futuro e innescando percorsi virtuosi con i diversi attori del territorio. Si tratta di **My Future**, dedicato al mondo

della scuola primaria e secondaria, di **Effetto Eco** destinato invece al mondo dell'amministrazione pubblica e delle imprese e di **Call for ideas Strategia Clima** per iniziative di mitigazione e adattamento rispetto agli effetti del cambiamento climatico. Attraverso queste iniziative la fondazione vuole fare leva sul ruolo giocato a livello locale dalle associazioni ambientaliste. La conoscenza del territorio e delle sue problematiche ambientali, unita alla coscienza dell'impatto antropico a livello globale, rendono questi soggetti il punto di partenza per la costruzione di importanti partnership locali orientate alla **transizione ecologica**.

My Future

Il [bando "My future"](#), con **scadenza 28 marzo 2023**, si propone di **aumentare la conoscenza e la consapevolezza di ragazzi e ragazze sull'importanza della sostenibilità ambientale** nella quotidianità, favorendo una partecipazione attiva alla tutela dell'ambiente e valorizzando il loro ruolo di protagonisti della transizione ecologica. La crisi ambientale e climatica in corso sta mettendo a serio rischio il futuro delle giovani generazioni: sono infatti le bambine e i bambini di oggi che dovranno sostenerne e affrontarne le conseguenze in futuro. Il bando intende sostenere **percorsi di educazione alla sostenibilità** nel mondo della scuola, portando all'interno delle classi le conoscenze e l'esperienza delle organizzazioni ambientaliste e cogliendo le opportunità offerte dal nuovo curriculum di educazione civica per approfondire il tema dello sviluppo sostenibile e della tutela del territorio. Il bando "My future" **si rivolge alle organizzazioni senza scopo di lucro attive in campo ambientale** nel territorio lombardo e nelle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola. Beneficiari delle attività progettuali saranno le **scuole primarie e secondarie di primo grado**, che avranno l'opportunità di rafforzare e innovare la didattica sui temi della **sostenibilità ambientale**, integrando nei percorsi educativi competenze curricolari, conoscenza del territorio e promozione di cambiamenti negli stili di vita, stimolando ragazze e ragazzi a portare il proprio contributo attivo nella costruzione di una società più consapevole e sostenibile e a essere coinvolti nei processi decisionali relativi al proprio futuro, all'ambiente e al cambiamento climatico. Il budget a disposizione del bando ammonta a **1 milione** e ogni progetto potrà ricevere un **contributo compreso tra i 10.000 € e 40.000 €** e non superiore all'80% dei costi totali di progetto.

[Scarica il bando](#).

Effetto ECO

Il [bando "Effetto ECO"](#) ha invece **scadenza 11 maggio 2023** e **sostiene le organizzazioni non profit attive in campo ambientale nella realizzazione di progetti di transizione ecologica a livello locale**, che aumentino la consapevolezza e l'ingaggio della pubblica amministrazione sulle problematiche ambientali del territorio e che realizzino azioni concrete legate alla sostenibilità. La transizione verso una maggiore sostenibilità economica, sociale e ambientale, in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, è ormai diventata prioritaria nella politica europea e italiana. Agire per una transizione ecologica e per **uno sviluppo sostenibile equo e resiliente** costituisce anche a livello locale un'importante sfida per innescare una vera trasformazione territoriale. In quest'ottica, Fondazione

Cariplo intende contribuire a promuovere la transizione ecologica nel proprio territorio di riferimento, attivando percorsi di cambiamento verso la sostenibilità con la collaborazione tra organizzazioni nonprofit attive in campo ambientale, settore pubblico, privato e cittadinanza. Il budget a disposizione è pari a **800.000 euro**. La richiesta di contributo dovrà essere compresa **tra 40.000 € e 70.000 €** e non potrà superare l'80% dei costi totali di progetto.

[Scarica il bando.](#)

Call for ideas Strategia Clima

Il bando, nell'ambito del più ampio progetto "F2C- Fondazione Cariplo per il clima", è dedicato alla **lotta al cambiamento climatico** e mira a sostenere fino a due territori in Lombardia e nelle province di Novara e VCO per la realizzazione di **iniziative di mitigazione e adattamento**. I cambiamenti climatici stanno comportando impatti sempre più gravi a livello sociale, economico e ambientale, per i quali è necessario pensare a soluzioni a lungo termine. L'**emergenza idrica** che ha coinvolto il Paese nel 2022 ne è testimonianza. **In questo contesto si inserisce la nuova Call for ideas con scadenza 16 maggio 2023**, a cui potranno candidarsi partenariati tra amministrazioni locali, aree protette ed enti non profit per la realizzazione di Strategie di Transizione Climatica sui propri territori. In particolare, nell'attuale contesto, sta emergendo un aspetto particolarmente preoccupante relativo alla **risorsa idrica**: nel primo semestre 2022 le precipitazioni sono state **meno di un terzo** delle piogge cumulate nello stesso periodo calcolato rispetto all'ultimo trentennio. La nuova edizione della Call for ideas Strategia Clima vuole **sostenere i territori per fare fronte anche a questa grave criticità**. Entro il 30 giugno 2023 verranno realizzati gli incontri di approfondimento per tutte le bozze di idee progettuali inviate, a cura degli Uffici di Fondazione Cariplo. Entro il 28 settembre 2023 sarà richiesta la formalizzazione e l'invio dell'idea progettuale definitiva ed infine entro il 30 novembre la Fondazione Cariplo selezionerà le idee migliori per il servizio di Assistenza Tecnica per la redazione delle Strategie di Transizione Climatica. La Call selezionerà le idee progettuali (massimo 2) che saranno ammesse a un servizio di Assistenza Tecnica, fornito da consulenti selezionati dalla stessa Fondazione, che si farà carico dei relativi costi. I contributi per la realizzazione degli interventi saranno deliberati successivamente all'approvazione della STC, fino a un massimo di **3.200.000 euro**. Qualsiasi sia il costo della singola idea progettuale la Fondazione non coprirà più del **60% dei costi complessivi**.

[Scarica il bando.](#)

35. BANDO – Un bando per supportare l'agricoltura familiare in Africa occidentale

La **Fondation de France** e il **Comité Français pour la Solidarité Internationale (CSFI)** hanno unito le forze nel 2009 per lanciare il **programma PAFAO** per rafforzare l'**agricoltura familiare nell'Africa occidentale** anche grazie al supporto dell'Agenzia francese per lo sviluppo (AFD). Fino ad oggi il programma ha sostenuto oltre 300 iniziative individuate attraverso 5 bandi annuali. L'obiettivo generale del programma è quello di promuovere iniziative locali per rafforzare l'accesso a cibo sano e di qualità, prodotto da un'**agricoltura familiare sostenibile** trasformato nel paese o nella sub-regione, garantendo al tempo stesso un'equa distribuzione del valore aggiunto alle catene del valore. La sfida è contribuire a documentare la sostenibilità di questo modello agroalimentare contribuendo a coinvolgere i decisori politici per la realizzazione di politiche pubbliche su questi temi



Gli obiettivi specifici sono:

- attraverso **azioni concrete e innovative**, migliorare e garantire la produzione, la trasformazione, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e garantirne l'accesso ai consumatori urbani poveri;
- condividere tra gli attori locali, nazionali e internazionali le **conoscenze acquisite dall'azione concreta** nell'ambito di questo programma e trarne lezioni complete,
- produrre documenti e argomentazioni utili agli attori che controllano le politiche e sfidano i **decisori politici**.

Saranno sostenute due tipologie di iniziative:

- progetti a breve termine (durata annuale), con importo concesso **da 10.000 € a 18.000 €**.
- progetti pluriennali (3 anni massimo), con un importo **massimo di 60.000 €** per l'intero arco temporale (3 anni) ed erogati in tranche annuali in funzione dello stato di avanzamento del progetto.

Questo invito a presentare proposte dell'anno 2023 si rivolge esclusivamente a iniziative che rispondono a una (o più) di queste 3 domande:

- In che modo la **commercializzazione dei prodotti locali** può essere remunerativa per i contadini e gli altri attori della catena del valore, al di là dei mercati di nicchia, ed essere un vettore di alimenti di qualità prodotti e trasformati nel paese o sotto-regione?
- In che modo i prodotti locali prodotti da agricoltori familiari possono ottenere un **accesso sostenibile ai mercati istituzionali**?
- Come possono i **consumatori dell’Africa occidentale** e le organizzazioni che li rappresentano diventare attori a pieno titolo nel consumo massiccio di prodotti locali sani?

Il bando è aperto a **soggetti giuridici senza scopo di lucro** quali: organizzazioni di agricoltori dell’Africa occidentale, ONG dell’Africa occidentale, “ONG di supporto” attive nell’Africa occidentale o nell’Unione europea (nella misura in cui collaborano con partner locali), organizzazioni di ricerca e/o di formazione. Sono ammissibili anche le cooperative. Non sono ammissibili quali “richiedenti” le istituzioni pubbliche, nonché gli enti locali. L’invito a presentare progetti è riservato a proposte di azione in partenariato formalizzato tra un’organizzazione dell’Africa occidentale e un’organizzazione europea (UE). L’organizzazione principale può essere dell’Africa occidentale o europea (UE). Il termine ultimo per l’invio delle proposte progettuali è fissata per il **25 aprile 2023**.

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

36. BANDO – Un fondo globale per promuovere l’adattamento al cambiamento climatico

Si chiama **Global EbA Fund** ed è un meccanismo internazionale messo in campo da IUCN e UNEP per supportare **approcci innovativi di adattamento al cambiamento climatico basati sull’ecosistema** (Ecosystem-based Adaptation – EbA). Il Fondo è strutturato per supportare a livello internazionale iniziative catalitiche per colmare le lacune di risorse e conoscenze/ricerca incoraggiando soluzioni creative e partenariati multi attore e aumentare la consapevolezza e la comprensione del ruolo fondamentale delle risorse naturali nel sostenere la resilienza ai cambiamenti climatici. Il fondo eroga grant per il finanziamento di progetti che possano essere **complementari e aggiungere valore** al lavoro esistente, colmando una lacuna in un progetto esistente, migliorando l’impatto di un investimento



in EbA, contribuendo all’aumento delle politiche di EbA e/o servendo a sviluppare una proposta più ampia per un altro meccanismo di finanziamento. Tutti i progetti proposti che richiedono un finanziamento devono chiaramente contribuire a uno degli obiettivi strategici del Global EbA Fund e rientrare al massimo in due dei tre pilastri di azione indicati nelle linee guida. I contributi del Fondo possono variare **da 50.000 a 250.000 USD** e

devono essere destinati a uno o più paesi eleggibili per l’aiuto allo sviluppo (APS), oppure a progetti globali o tematici. Il programma funziona a rotazione con due round annuali di ricezione e valutazione delle idee progettuali (concept note). La prossima data limite per sottoporre un **concept note** è fissata per il **28 Aprile 2023**. Le domande di partecipazione pervenute dopo le date limite saranno prese in considerazione per la scadenza successiva (normalmente nel successivo semestre). I concept prescelti saranno invitati a presentare una proposta completa e le organizzazioni dovranno sottoporsi a un processo di verifica gestionale. I candidati selezionati avranno sei settimane di tempo per presentare la loro proposta completa. I progetti devono essere presentati in inglese così come i documenti ufficiali dell’organizzazione e le iscrizioni al registro. [Per saperne di più.](#)

37. BANDO – Per una nuova narrazione della migrazione

La Commissione europea ha pubblicato il bando “Media representation and inclusion for refugees and migrants”, con cui intende sostenere un progetto pilota che contribuisca a migliorare la rappresentazione e la visibilità di migranti e rifugiati sui social media e in altri canali mediatici. Il bando, che segue e si basa su un progetto attualmente in corso finanziato dal [bando](#) analogo lanciato nel 2021, mira anche a promuovere ulteriormente social media inclusivi in Europa e ad aiutare migranti e rifugiati a creare le proprie narrazioni sul ruolo di questi gruppi vulnerabili nelle società e comunità europee. Il progetto da finanziare sarà orientato ai seguenti obiettivi:



- Sfruttare i risultati del progetto in corso [Re:framing Migrants in the European Media](#) inerenti: a) pianificazione di strategie per affrontare le asimmetrie di potere che caratterizzano lo spazio informativo dei social media; b) definizione di strategie e azioni per amplificare quelle voci che sono attualmente escluse dal dibattito.
- Identificare e testare soluzioni – presentando e implementando esempi pratici – su come i migranti possono partecipare attivamente a dare forma alla loro immagine – e alle narrazioni che li riguardano – nei social media, nell’infotainment, nei canali di performance e gioco online, comprese le interfacce multimediali immersive, anche attraverso la collaborazione con artisti.

Potranno essere sostenute attività come:

- creazione di narrazioni online pertinenti e positive sulla migrazione, in collaborazione con artisti (possibilmente con un background migratorio), influencer, specialisti di infotainment, sviluppatori di giochi, giornalisti, imprenditori dei media digitali e migranti stessi;
- sviluppo o modifica di pratiche collaborative, peer learning e formazione professionale per i migranti, basate sulle recenti tecnologie digitali (AR, VR e AI), per migliorare la loro copertura mediatica nei social media e in altri canali pertinenti (infotainment, performance e giochi online);
- creazione o ampliamento di una comunità multidisciplinare per supportare la capacità di comunicazione dei migranti;
- mantenere o integrare e arricchire la piattaforma web esistente del progetto *Re:framing Migrants in the European Media*.

Il progetto proposto deve avere una durata compresa tra 15 e 18 mesi, indicativamente con inizio dopo il 1° luglio 2023. **Possano partecipare al bando** persone giuridiche stabilite nei Paesi UE (incluso i Paesi e Territori d’Oltremare) quali: organizzazioni con o senza scopo di lucro, autorità pubbliche nazionali, regionali o locali, università e istituti di istruzione, fondazioni e organizzazioni europee, società di comunicazione, centri di ricerca/tecnologia e arte. Le candidature devono essere presentate da un **consorzio** costituito da **almeno 5 partner di 4 diversi Paesi** ammissibili. Il bando ha un budget di **490.500 euro** da destinare a un solo progetto, il contributo Ue potrà coprire fino al **75%** dei costi ammissibili. La scadenza per la presentazione delle candidature è il **15 marzo 2023**.

- [Scarica il bando.](#)
- [Per saperne di più.](#)

38. BANDO – Fondo ONU per combattere le schiavitù moderne, a breve la scadenza

Il “**United Nations Voluntary Trust Fund on Contemporary Forms of Slavery – UNVTFCS**” è un fondo gestito dall’Ufficio per i diritti umani delle Nazioni Unite, con la consulenza di un Consiglio composto da esperti indipendenti. Il Fondo riceve contributi volontari da Governi, enti privati o pubblici e sostenitori privati. Dalla sua istituzione da parte dell’Assemblea Generale nel 1991 (risoluzione 46/122), il Fondo ha assegnato grant per più di 8 milioni di dollari a oltre 400 organizzazioni in più di 100 paesi, fornendo riabilitazione e assistenza a migliaia di persone i cui diritti umani sono stati gravemente violato a causa delle forme contemporanee di schiavitù, tra cui: Bambini in conflitto armato, Servitù per debiti, Matrimonio forzato e precoce, Lavoro forzato, Schiavitù tradizionale, Tratta di persone, Vendita di bambini, Vendita di mogli, Schiavitù sessuale, Lavoro minorile. Le sovvenzioni che vengono erogate ogni anno sono **comprese tra 15.000 a 35.000 USD** e vengono assegnate attraverso un invito a presentare proposte progettuali aperto fino al **1° marzo 2023**. Nell’ultima tornata il Fondo ha assegnato 43 sovvenzioni annuali per assistere oltre 13.000 sopravvissuti alla schiavitù in 33 paesi del mondo per un importo di 961.000 USD. Come regola generale, sono ammissibili solo le domande delle **organizzazioni della società civile**. Sono inammissibili le domande di enti governativi, parlamentari o amministrativi, partiti politici e/o movimenti di liberazione nazionale. La priorità nell’assegnazione dei fondi è data a progetti che forniscono assistenza diretta alle vittime delle forme contemporanee di schiavitù. L’assistenza può essere medica, psicologica, sociale, legale, umanitaria, educativa, formazione professionale o professionale o altro sostegno al sostentamento indipendente delle vittime. I beneficiari dei progetti devono essere vittime delle forme contemporanee di schiavitù e, se del caso, membri delle loro famiglie. Le organizzazioni che desiderano presentare domanda devono farlo in **inglese, francese o spagnolo** tramite il [sistema online GMS](#).

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

39. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata

Dal 26 maggio è iniziata la collaborazione con una nuova rubrica su "ivl24" a cura di Antonino Imbesi "direttore del centro Europe Direct Basilicata" ed esperto di politiche comunitarie e startup. Un viaggio alla scoperta del mondo "Europa" in cui con scadenze periodiche vengono pubblicati degli articoli riguardanti le tematiche europee e informazioni sui progetti sviluppati nell'ambito del programma Erasmus+. Di seguito potete consultare gli articoli pubblicati fino ad oggi:



- **10 gennaio** - Meeting a Potenza del progetto "EXPLORE EUROPE": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-meeting-a-potenza-del-progetto-explore-europe/>
- **11 gennaio** - Ultimo incontro transnazionale a Potenza per il progetto "Future Friendly Africa": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-incontro-transnazionale-a-potenza-per-il-progetto-future-friendly-africa/>
- **12 gennaio**: TPM a Potenza per il progetto "Game4CoSkills": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-tpm-a-potenza-per-il-progetto-game4coskills/>
- **13 gennaio**: Breve meeting online del progetto "CREATIVENTER": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-breve-meeting-online-del-progetto-creativenter/>
- **17 gennaio**: Workshop intergenerazionale a Potenza per il progetto "RUN FOREST RUN": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-workshop-intergenerazionale-a-potenza-per-il-progetto-run-forest-run/>
- **18 gennaio**: Primo meeting online per il progetto "PLE4YOUTH": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-primo-meeting-online-per-il-progetto-ple4youth/>
- **19 gennaio**: Meeting a Poznan del progetto "INTERACT": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-poznan-del-progetto-interact/>
- **20 gennaio**: Breve meeting online del progetto "SPEAK": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-breve-meeting-online-del-progetto-speak/>
- **24 gennaio**: Primo meeting a Malmö del progetto "SPEAK IT UP!": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-primo-meeting-a-malmo-del-progetto-speak-it-up/>
- **25 gennaio**: Meeting a Turku per il progetto "MOOC4ALL": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-turku-per-il-progetto-mooc4all/>
- **26 gennaio**: L'UE e i paesi partner lanciano la "coalizione dei ministri del Commercio sul clima": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-lue-e-i-paesi-partner-lanciano-la-coalizione-dei-ministri-del-commercio-sul-clima/>
- **27 gennaio**: Forum sulla normazione europea: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-forum-sulla-normazione-europea/>
- **31 gennaio**: Meeting a Potenza del progetto "EI4Future": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-potenza-del-progetto-ei4future/>
- **1 febbraio**: Meeting a Oxford per il progetto "HEPA4ALL": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-oxford-per-il-progetto-hepa4all/>
- **2 febbraio**: Primo meeting online del progetto "VRP4Youth": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-primo-meeting-online-del-progetto-vrp4youth/>
- **3 febbraio**: Nuovo percorso per sostenere le transizioni verde e digitale dell'industria chimica: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuovo-percorso-per-sostenere-le-transizioni-verde-e-digitale-dellindustria-chimica/>
- **7 febbraio**: "ARES – A Radio for Employability Skills": parte da Potenza il progetto di podcast in più lingue: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ares-a-radio-for-employability-skills-parte-da-potenza-il-progetto-di-podcast-in-piu-lingue/>
- **8 febbraio**: Completato il sito web del progetto "SAFE": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-completato-il-sito-web-del-progetto-safe/>
- **9 febbraio**: Primo meeting online del progetto "CURIKIDS": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-primo-meeting-online-del-progetto-curikids/>
- **10 febbraio**: Primo incontro virtuale per il progetto "GreenELEMENT": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-primo-incontro-virtuale-per-il-progetto-greenelement/>
- **14 febbraio**: Ultimo meeting in Danimarca del progetto "A-Class" in Danimarca: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-meeting-in-danimarca-del-progetto-a-class-in-danimarca/>

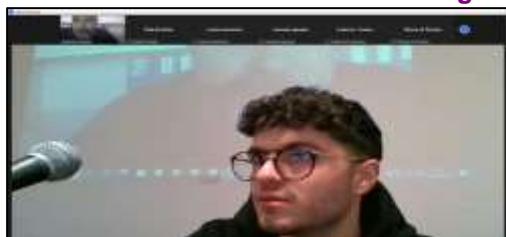
- **15 febbraio:** ANG inRadio-SUD: anche quest'anno un successo targato EURO-NET: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ang-inradio-sud-anche-questanno-un-successo-targato-euro-net/>
- **16 febbraio:** Verso la conclusione il progetto "TELEGROW": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-verso-la-conclusione-il-progetto-telegrow/>
- **17 febbraio:** Giornata europea del 112: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-giornata-europea-del-112/>

40. Ultimo meeting in Danimarca del progetto "A-Class"

Dal 13 al 17 febbraio si è svolto ad Aarhus, in Danimarca, l'ultimo incontro transnazionale previsto nel progetto "The "A" class: integrating and supporting students with autism in the mainstream classroom" (acronimo "The A Class"), approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Danimarca nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione Scolastica come azione n.2020-1-DK01-KA201-07505. Al meeting, a cui hanno partecipato per l'associazione EURO-NET i 2 trainer Giulia Maria Provenzale e Raffaele Messina, i partner hanno presentato i risultati del progetto ed i prodotti finali ai quali si è lavorato, partecipando anche ad un grande evento di disseminazione organizzato in Danimarca dal coordinatore Sosu Ostjylland. Il progetto ha, infatti, raggiunto brillanti risultati ed i prodotti realizzati sono tutti di grande qualità ed utilità per i docenti che giornalmente devono affrontare il problema dell'autismo dei propri studenti: per questo motivo tutti i partner della iniziativa – Sosu Ostjylland (Danimarca), EURO-NET (Italia), Inercia Digital (Spagna), Masaryk University (Rep. Ceca), Center for Autism (Croazia), Stando Ltd (Cipro) e Association for improving quality of life of people with autism spectrum disorders "Blue Firefly" (Macedonia) – sono estremamente soddisfatti del lavoro svolto che ha prodotto un pacchetto educativo con approcci didattici innovativi da applicare nelle classi. Maggiori informazioni sul progetto e sui prodotti creati sono disponibili sia sul sito web ufficiale al link <https://theaclass.eu/>, sia sulla pagina Facebook della iniziativa all'indirizzo web <https://www.facebook.com/KA2TheAclass>.



41. Evento online realizzato con i ragazzi della Consulta Studentesca della provincia di Potenza



Il 15 febbraio si è svolto un seminario online realizzato come centro Europe Direct Basilicata con i ragazzi della Consulta Studentesca della provincia di Potenza per parlare delle azioni e delle politiche attive messe in campo dall'Europa per fronteggiare l'attuale situazione e le opportunità esistenti offerte dai programmi europei. Infine, sono state affrontate in maniera più approfondita le azioni e le iniziative comunitarie nel programma Erasmus Plus.

42. ANG inRadio-SUD: anche quest'anno un successo targato EURO-NET

Già da alcuni mesi è ripartita, sotto il coordinamento di Vito Verrastro ed Antonino Imbesi, l'attività della radio online sviluppata da EURO-NET, che quest'anno è promossa all'interno di una partnership che coinvolge altre 9 organizzazioni del sud-Italia e delle isole, con le quali è stata sviluppata una apposita ATS denominata appunto come il progetto stesso "ANGinRadio-SUD", di cui fanno parte, oltre a EURO-NET, le seguenti organizzazioni: Associazione Studentesca Universitaria ETS, ACLI Giovani Napoli, Associazione NWM Network, Innovazioni Sociali ODV, People Help The People APS, Associazione Culturale Cilento Film Music Festival, Torre dei Giovani, Associazione Valentia APS e Associazione I Ragazzi di San Rocco. Il progetto conta di coinvolgere circa 60.000 giovani grazie alla presenza di diversi presidi presso università, associazioni,



grandi città ma anche territori dell'hinterland e più isolati. La rete sviluppata utilizza il linguaggio dei giovani per comunicare ai loro pari, affrontando tematiche culturali e sviluppando un processo di condivisione e di apprendimento non formale che utilizza audio e video in diretta su molte piattaforme social e condivisi anche attraverso quali Spotify, Google podcast e YouTube. Le attività coinvolgono oltre un centinaio di giovani provenienti dalle varie realtà locali ma anche dalle scuole, grazie anche all'utilizzo di un furgone mobile con all'interno allestita una vera postazione radiofonica, assicurando un importantissimo effetto moltiplicatore. Proprio per promuovere questa ed altre bellissime attività realizzate da EURO-NET, il 16 febbraio alle ore 16:30, si è svolto presso il CominCenter di Potenza un evento di diffusione aperto al grande pubblico.

43. Primo meeting a Berlino per il progetto Food For Change

Il 13 e 14 febbraio scorsi si è tenuto a Berlino, in Germania, il primo incontro transnazionale previsto nel



progetto "Food for Change" (acronimo "FFC"), approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Danimarca nell'ambito del programma Erasmus Plus KA220-YOU - Cooperation partnerships in youth come azione n.2022-1-DK01-KA220-YOU-000089325. Al meeting, a cui hanno partecipato per l'associazione EURO-NET 2 delegati, i partner - Crossing Borders (Danimarca), KAINOTOMIA & SIA EE (Grecia), EURO-NET (Italia), ASSOCIAÇÃO NOVO MUNDO AZUL (Portogallo), Asociacija "Aktyvus jaunimas" (Lituania) e COMPARATIVE RESEARCH NETWORK EV (Germania) - hanno discusso dei vari step di progetto e pianificato le azioni da realizzare a breve. Il progetto mira a coinvolgere, connettere e

responsabilizzare i giovani per ricostruire un senso di comunità e impegno civico nel campo dell'istruzione, della formazione e del lavoro giovanile dopo la pandemia. Utilizzando il cibo come mezzo di discussione il progetto vuole creare un dialogo interculturale con giovani di diversa estrazione in termini di razza, genere e classe socio-economica su argomenti che trascendono i confini nazionali: in tal modo i partner intendono portare i giovani fuori dalle loro "comfort zone" mettendoli a confronto tra di loro per condividere tra pari e non solo le loro storie, esperienze e visioni del mondo. Attraverso la organizzazione di cene di formazione e dialogo, il progetto intende promuovere la tolleranza, l'inclusione ed il rispetto per la diversità di genere per prevenire la radicalizzazione, il razzismo e la discriminazione tra i giovani.

44. Verso la conclusione il progetto "TELEGROW"

Dopo l'ultimo meeting transnazionale svoltosi a Valencia, in Spagna, la scorsa settimana, "Telegrow", dopo 2 anni di intensa attività, si avvia verso la conclusione: entro fine febbraio restano solo da completare in Italia (dove saranno sviluppate nei prossimi giorni) ed in qualche altro Paese partner le ultime attività di disseminazione aperte al pubblico che serviranno a promuovere ad una platea più vasta i prodotti sviluppati nei 24 mesi di lavoro. Il progetto «Telegrow: "Enhancing the Telemworking Digital Skills for the Middle aged employees» approvato, come azione n.2020-1-ES01-KA226-VET-096306, dalla Agenzia Nazionale in Spagna nell'ambito del programma Erasmus Plus nella call speciale dell'ottobre 2020 dedicata ai progetti KA226 VET nel settore della creatività e della innovazione ha raggiunto tutti gli obiettivi prefissati, realizzando una serie di prodotti che hanno permesso di sviluppare un quadro generale dell'uso nei Paesi partner del telelavoro, una guida sugli skills digitali, una serie di moduli formativi diretti ad over 50 ed infine piattaforma e-learning online indirizzata sia a



discenti che formatori. Maggiori informazioni sul progetto, sviluppato da una partnership composta da Florida Centre de Formació, Coop. V (Spagna), EURO-NET (Italia), Stowarzyszenie Centrum Wspierania Edukacji I Przedsiębiorczosci (Polonia), Kainotomia & Sia EE (Grecia), E-Seniors: Initiation Des Seniors Aux Ntic Association (Francia) e Markeut Skills Sociedad Limitada (Spagna) sono disponibili sulla Pagina Facebook all'indirizzo web <https://www.facebook.com/TeleGrow-Enhancing-Teleworking-Skills-for-the-Middle-aged-employees-106389581610827> e sul sito internet ufficiale della iniziativa di Partenariato Strategico al link <https://telegrow.erasmus.site/>.

45. GREEN ROUTES: nuovo meeting a Volos in Grecia

Il 16 e 17 febbraio scorsi si è tenuto a Volos un ennesimo meeting transnazionale del progetto "Green



Routes - Learning about sustainable trends in European cities" (iniziativa approvata in Germania come azione n.2020-1-DE02-KA204-007652 nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti). L'incontro, svoltosi in presenza, ha dovuto affrontare diversi problemi legati agli scioperi in Germania dei mezzi di trasporto aerei e di terra che hanno impedito al coordinatore tedesco di poter partecipare face to face e costretto gli stessi ad un collegamento virtuale. I partner hanno comunque affrontato la difficile situazione e saputo trovare una soluzione che ha consentito al meeting di essere comunque proficuo di risultati: durante lo stesso sono stati definiti tutti gli step futuri della iniziativa e sono state stabilite tutte le future deadline per il completamento del lavoro ancora da realizzare. Il meeting è stata l'occasione anche per realizzare alcuni momenti di convivialità tra i partner (nella foto uno di questi momenti). Il progetto "Green Routes" mira a creare un toolkit per promuovere soluzioni e tendenze sostenibili nelle aree urbane attraverso la creazione di tre prodotti intellettuali e l'applicazione di una metodologia formativa per lo sviluppo di scenari "verdi" per percorsi educativi in realtà aumentata sia

live che virtuali su temi legati alla sostenibilità. Gli scenari potranno essere utilizzati dagli educatori per far seguire dei tour "green" e saranno anche documentati in una guida cartacea, mentre i tour virtuali potranno essere vissuti attraverso un'app AR, che interagirà anche con la guida. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sul sito web della iniziativa europea <http://greenroutes.eu/> e sulla pagina Facebook ufficiale del partenariato al link <https://www.facebook.com/GreenRoutes-108204151034392>.

46. Eventi moltiplicatori del progetto TELEGROW

Nell'ultima settimana l'associazione EURONET ha organizzato 2 eventi moltiplicatori per promuovere i risultati del progetto «Telegrow: "Enhancing the Teleworking Digital Skills for the Middle aged employees» approvato, come azione n.2020-1-ES01-KA226-VET-096306, dalla Agenzia Nazionale in Spagna nell'ambito del programma Erasmus Plus nella call speciale dell'ottobre 2020 dedicata ai progetti KA226 VET nel settore della creatività e della innovazione. Entrambi gli eventi sono stati molto seguiti ed apprezzati dai partecipanti che hanno anche voluto valutare l'efficacia dell'intera attività europea esprimendo



apprezzamenti molto positivi sull'operato del partenariato europeo composta da FLORIDA CENTRE DE FORMACIÓ, COOP. V (Spagna), EURO-NET (Italia), STOWARZYSZENIE CENTRUM WSPIERANIA EDUKACJI I PRZEDSIĘBIORCZOŚCI (Polonia), KAINOTOMIA & SIA EE (Grecia), E-SENIORS: INITIATION DES SENIORS AUX NTIC ASSOCIATION (Francia) e MARKEUT SKILLS SOCIEDAD LIMITADA (Spagna). Il progetto, che si concluderà formalmente al termine del mese di febbraio, può quindi guardare con ottimi auspici alla valutazione della Agenzia Nazionale Spagnola che

subito dopo la presentazione del report finale che dovrà essere trasmesso esso il 30 aprile p.v. dovrà esprimere il proprio giudizio sui risultati raggiunti e sulla qualità dei prodotti realizzati sul telelavoro (un quadro generale dell'uso dello stesso nei Paesi partner, una guida sugli skills digitali, una serie di moduli formativi diretti ad over 50 ed infine piattaforma e-learning online indirizzata sia a discenti che formatori). Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sul sito internet ufficiale al link <https://telegrow.erasmus.site/> e sulla Pagina Facebook all'indirizzo web <https://www.facebook.com/TeleGrow-Enhancing-Teleworking-Skills-for-the-Middle-aged-employees-106389581610827>.

I NOSTRI SPECIALI

47. ARES: acquisire competenze attraverso il podcasting

Quanto andrebbe innovata la didattica, portando in direzione dei più giovani metodologie differenti dalle classiche lezioni trasversali? E' stata questa la domanda di base che si sono posti i partner del progetto "**ARES – A Radio for Employability Skills**" (approvato nell'ambito del programma **Erasmus+** KA210-ADU - Small-scale partnerships in adult education come azione n. 2022-1-IT02-KA210-ADU-000081472). La risposta è arrivata da un'attività non formale come il podcasting, e cioè la tecnologia che permette di creare, scaricare e archiviare in un file Mp3 - ascoltabile quindi da smartphone o da computer - trasmissioni radio selezionate su Internet. Un fenomeno che riprende in parte i principi della



vecchia e cara radio, ma li evolve in forma contemporanea, adattandoli alle nuove forme di fruizione dei contenuti, senza renderli invasivi. Per alcuni esperti, infatti, il podcast è la nostra "venticinquesima ora giornaliera", in quanto unica forma che ci permette di apprendere contenuti durante altre attività: che

sia una corsa nel parco, un viaggio o altro ancora. Non è un caso che negli ultimi anni siano letteralmente esplose le piattaforme da cui scaricare contenuti audio. Ma è sul fronte della produzione che si sono concentrati i partner di ARES, a partire dall'agenzia di comunicazione **Basilicata Press** - che ha avuto l'idea di scrivere il progetto, approvato dall'**Agenzia Nazionale INDIRE** -. Come per le vecchie radio, infatti, l'ideazione e la produzione di contenuti consente l'acquisizione e l'allenabilità di una serie di abilità, che oggi definiremmo competenze, sia dal punto di visto tecnico che umano e trasversale, estremamente utili per elevare l'occupabilità: pensiero critico, ricerca delle fonti, collaborazione, creatività, attitudine al problem solving, proattività, organizzazione delle informazioni, strutturazione dei contenuti, uso intelligente delle tecnologie e del software, uso della voce, public speaking, editing. Una marea di competenze acquisibili attraverso un "gioco serio" come quello di fare podcasting, che attira moltissimi giovani ma anche gli educatori, agganciati emotivamente al ricordo delle vecchie radio libere, sinonimo appunto di libertà. Il progetto, oltre al partner lucano, sta coinvolgendo un'associazione tedesca (**Erasmus ME Academy, di Bonn**) ed una spagnola (**Asociación educativa i cultural Blue Beehive**, di **Ibi**, in provincia di **Alicante**), con l'obiettivo di creare le basi per la nascita di una radio internazionale gestita esclusivamente da giovani. A breve verrà pubblicata una **video-guida per gli educatori** interessati ad acquisire e portare questa metodologia di apprendimento non formale nelle proprie organizzazioni (scuole, centri giovanili, ecc.) e successivamente un **corso online per i giovani adulti** affinché colgano e condividano il senso dell'idea progettuale e siano subito operativi per **l'ideazione e la produzione di podcast**. La piattaforma di ARES, entro ottobre, ne accoglierà ben 300, di cui 150 in inglese, 50 in italiano, 50 in tedesco e 50 in spagnolo, allenando i ragazzi anche sulle competenze linguistiche. I partner stanno creando un sito web, www.aresproject.eu, e hanno aperto una pagina Facebook, Ares Project (<https://www.facebook.com/profile.php?id=100087562917983>).



**Newsletter
"Scopri l'Europa
con noi"**

**Numero 04
Anno XIX**

20 Febbraio 2023

EDITORE

Euro-net

Vicolo Luigi Lavista, 3

85100 Potenza

Tel.0971.23300

Fax 0971.34670

euro-net@memex.it

DIRETTORE

Imbesi Antonino

REDAZIONE

Imbesi Antonino

Santarsiero Chiara

PROGETTO GRAFICO

Imbesi Antonino

Santarsiero Chiara

D'Andrea Andrea

SEGRETERIA

Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

Distribuzione gratuita

a mezzo internet ed

e-mail curata dalla

associazione Euro-net

INTERNET

www.synergy-net.info



Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info